



By  **Santander** Consumer Bank

A decorative graphic consisting of several overlapping horizontal lines in yellow, red, and blue, with some lines having right-angle turns, creating a stepped effect.

Bilancio al 31 dicembre 2021

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Bank S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

Sommario

| | |
|--|----|
| INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE | 3 |
| RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE | 4 |
| PREMESSA | 5 |
| LINEE GUIDA STRATEGICHE | 5 |
| SCENARIO MACROECONOMICO | 6 |
| ANDAMENTO DEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI | 7 |
| EVOLUZIONE DEL BUSINESS | 8 |
| CENNI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E SUI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO | 9 |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 11 |
| ALTRI FATTI MERITEVOLI DI ATTENZIONE | 14 |
| GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 | 14 |
| FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE | 15 |
| AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 16 |
| PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 17 |
| PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO | 17 |
| PROSPETTI CONTABILI | 18 |
| STATO PATRIMONIALE | 19 |
| CONTO ECONOMICO | 20 |
| PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | 20 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO | 21 |
| RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO) | 22 |
| NOTA INTEGRATIVA | 23 |
| PARTE A – POLITICHE CONTABILI | 24 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 34 |
| PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 44 |
| PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI | 51 |
| PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ARTICOLO 2497-BIS DEL CODICE CIVILE) | 81 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 84 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 90 |
| CONTATTI | 94 |

Informazioni di carattere generale

Sede Legale e Direzione Generale Corso Massimo D'Azeglio 33/E
10126 – Torino (TO)

Compagine Azionaria Santander Consumer Bank S.p.A. (51%)
TIM S.p.A. (49%)

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------------|---|
| Presidente | Giovanni Ronca |
| Amministratore Delegato | Juan Francisco Garcia Serrano |
| Vice Amministratore Delegato | Davide Carlino (dal 23/12/2021) Gigliola Bonino (fino al 23/12/2021) |
| Consiglieri di Amministrazione | Ramon Guillermo Javier Billordo Alberto Merchiori Rafael Moral Salarich Quang Ngo Dinh |

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Presidente | Luca Giuseppe Piovano |
| Sindaci Effettivi | Walter Bruno Franco Riccomagno |
| Sindaci Supplenti | Luisa Girotto Umberto La Commara |

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Relazione sull'andamento della gestione

Premessa

Linee guida strategiche

Scenario macroeconomico

Andamento del settore delle telecomunicazioni

Evoluzione del business

Cenni sull'andamento economico e sui principali aggregati
patrimoniali del bilancio d'esercizio

Struttura organizzativa

Altri fatti meritevoli di attenzione

Gestione dell'emergenza sanitaria covid-19

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione
prevedibile della gestione

Premessa

TIMFin, l'alleanza strategica fra Santander Consumer Bank e TIM, con l'obiettivo di offrire una piattaforma di erogazione del credito al consumo dedicata ai clienti di TIM, è una *joint venture* societaria, partecipata al 51% da Santander Consumer Bank e al 49% da TIM, facente parte del Gruppo Bancario Santander con sede a Torino.

TIMFin è una Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia, iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex-art 106 TUB e alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi.

La presente Relazione sulla gestione vuole rappresentare la gestione della Società con riferimento all'esercizio 2021, nel suo primo anno di attività di concessione di finanziamenti, nonché le evoluzioni future.

Linee guida strategiche

La *partnership* raggiunta, unica nel panorama italiano, rappresenta per entrambi i Soci una vantaggiosa possibilità di consolidamento della leadership sui rispettivi mercati di riferimento.

Al Gruppo Bancario SCB di cui TIMFin fa parte, consente di estendere le sue attività nel settore delle telecomunicazioni e di avere accesso direttamente e indirettamente ad una platea più ampia di clienti, consolidando il ruolo di *leader* nel mercato del credito al consumo. Inoltre, l'opportunità di entrare in contatto con le tecnologie della comunicazione fornite da TIM può aumentare la capacità del mondo finanziario di migliorare la relazione *omnichannel* e digitalizzata con la clientela e la sua strategia commerciale e di vendita.

A TIM, l'accordo strutturale con un *partner* finanziario è cruciale nella realizzazione di un processo di gestione del credito coordinato e maggiormente efficace e permette il raggiungimento di diversi obiettivi, quali:

- industriale: attraverso il miglioramento della gestione del rischio credito in tutte le sue fasi;
- finanziario: affidando a un terzo la concessione dei finanziamenti ai clienti di TIM, il capitale circolante di TIM sarà soggetto a minor pressione;
- strategico: la *partnership* fra una società Telco e un istituto di credito porrà le basi per lo sviluppo di nuove opportunità in termini di prodotti, *user experience* e, in senso più lato, di valore aggiunto per i clienti TIM.

Nel contesto della *partnership*, la collaborazione fra TIM e SCB è volta – tramite la sottoscrizione di (i) un accordo commerciale fra TIMFin e TIM per la vendita di prestiti finalizzati e l'acquisto pro soluto di crediti commerciali (ii) un accordo di distribuzione fra la TIMFin e SCB, ai sensi del quale SCB sarà il distributore esclusivo di TIMFin per la vendita di prodotti finanziari *cross-selling* (fatta eccezione per i prodotti che il Consiglio d'Amministrazione di TIMFin potrà decidere di distribuire in autonomia, ai sensi di quanto previsto dal *Joint Venture Agreement*) – a sviluppare e distribuire:

- prodotti finanziari per il finanziamento dell'acquisto da parte dei clienti TIM di prodotti relativi al mondo delle telecomunicazioni, incluse soluzioni integrate agli stessi, e l'acquisto pro soluto di crediti commerciali;
- prodotti di *cross-selling*, quali, almeno inizialmente, prodotti di credito (es. prestiti personali) e prodotti assicurativi (prodotti “collegati” a *devices* tramite prestito finalizzato o prestito personale, o “non collegati”).

Più in particolare TIMFin si è attivata nella distribuzione ai clienti TIM dei prodotti di seguito descritti:

- Prestiti finalizzati volti a finanziare l'acquisto di prodotti del mondo delle telecomunicazioni (cosiddetti “*Handset*”), incluse soluzioni integrate agli stessi, proposti da TIM, presso i punti vendita della rete TIM e tramite i canali TIM in remoto. I prestiti finalizzati rappresentano prestiti concessi per finanziare l'acquisto di beni e/o servizi forniti da TIM. L'importo finanziato è riversato direttamente a TIM. Tutti i prestiti prevedono rate mensili pagate dai clienti con varie modalità (ad es., carta di credito, *SEPA Direct Debit*). La durata e l'importo medio accordato per prestiti di questa natura dipendono dai prodotti oggetto del finanziamento. Le eventuali offerte possono essere configurate a costo zero per il cliente (cioè TAEG 0%) o comprensive dei costi (interessi e/o commissioni) che il cliente dovrà sostenere.
- Prodotti finanziari e/o soluzioni di *cross-selling* relativi a credito al consumo commercializzati inizialmente tramite i punti vendita di SCB (cioè le sue filiali e la rete di agenzie), fermo restando che, in futuro, questa distribuzione potrà avvenire tramite ogni possibile canale di distribuzione. L'attività di *cross-selling* è rivolta ai clienti che danno il loro consenso per gli scopi dell'attività di commercializzazione.
- Prodotti e servizi assicurativi tramite le attività di *cross-selling* e *up-selling* nel percorso del cliente, sia presso i punti vendita di SCB, sia attraverso canali da remoto. I prodotti assicurativi possono essere collegati o meno ai beni acquistati dai clienti.

In aggiunta a quanto precede, TIM – con riferimento a determinati prodotti (in particolare, per la telefonia fissa) e sulla base delle esigenze della propria clientela, dei canali di vendita utilizzati, dell'evoluzione della tecnologia a supporto di taluni prodotti (ad esempio, modem per garantire la connessione alla fibra ottica) – potrà continuare ad offrire vendite rateali. Tali vendite prevedono rate mensili addebitate ai clienti nella bolletta telefonica, con durata ed importo medio variabile in funzione dei diversi prodotti. In tali circostanze, TIM – che si trova a originare crediti commerciali su base continuativa – si rivolge a TIMFin per l'acquisto pro soluto dei crediti commerciali di TIM, rivenienti dalle predette vendite rateizzate.

Scenario Macroeconomico¹

Dopo un diffuso rallentamento dell'**economia internazionale** nel terzo trimestre, alla fine dell'anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri Paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti.

L'inflazione è in aumento pressoché ovunque risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. I dati sull'inflazione risultano in crescita, sia negli Stati Uniti, dove a dicembre ha raggiunto il 7%, incidenza dovuta ai rialzi dei prezzi dell'energia, auto usate e rincari degli affitti, che nel Regno Unito (5,4% in dicembre). Anche in alcuni paesi emergenti le pressioni inflazionistiche restano elevate: in Brasile e in Russia la crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo si è collocata in dicembre rispettivamente al 10% e all'8%.

Ad eccezione dell'area Euro, nel terzo trimestre si registra una decrescita del PIL nelle maggiori economie avanzate e nelle economie emergenti. Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione (trasporti e logistica). In Giappone il prodotto è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del paese (stato di emergenza), imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare. Secondo le previsioni dell'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6% nel 2021 e rallenterà al 4,5% nell'anno in corso.

Su scala globale, dall'inizio di novembre sono ripresi i contagi da Covid-19, in maniera più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. La crescita di questi ultimi risulta più contenuta rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. La mobilità globale, che nella seconda metà del 2021 aveva raggiunto livelli nettamente superiori a quelli dell'anno precedente, si è ridotta, anche a seguito della diffusione della variante Omicron.

Nell'**area dell'euro**, a seguito di due trimestri di forte espansione, l'attività economica ha subito un rallentamento nell'ultima parte dell'anno, a seguito dell'incremento dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché dalla carenza di offerta che sta ostacolando la produzione manifatturiera.

L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica.

Durante il terzo trimestre del 2021 il PIL dell'area euro è ulteriormente cresciuto in modo diffuso fra tutte le maggiori economie dell'area, sebbene con intensità differenti. La crescita è stata sospinta dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in maniera marginale, dalla domanda estera netta.

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica dell'attività si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre, mentre la produzione industriale, soprattutto nel settore automobilistico, continua a risentire della carenza di semiconduttori, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania.

Il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati e ha inoltre osservato che, tenuto conto dell'elevata incertezza, la conduzione della politica monetaria sarà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico, ribadendo al contempo la necessità di mantenere un orientamento accomodante.

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1-2022

Le notizie sulla diffusione della variante Omicron hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari, influenzando le quotazioni azionarie e contribuendo ad ampliare gli spread sovrani dei paesi dell'area dell'euro. La valuta comune ha continuato a deprezzarsi contro il dollaro, scontando aspettative di una politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti.

In **Italia**, la crescita è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato una crescita nel terzo trimestre (+2,6% rispetto al periodo precedente), a differenza del quarto trimestre, dove a seguito dell'inasprimento della pandemia e in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale, il PIL ha subito un rallentamento (+0,5% sul trimestre precedente). Per il complesso del 2021 la crescita del prodotto si collocherebbe al 6,3%.

Nel terzo trimestre del 2021 il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile si è mantenuto stazionario, al 65,2% e inferiore a quello medio dell'area euro (98,3%). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è leggermente aumentata rispetto al trimestre precedente, al 10,3%.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro in estate il numero di occupati ha continuato a crescere e, secondo i dati più recenti, la tendenza positiva sarebbe proseguita anche nel quarto trimestre. Il ristagno del tasso di disoccupazione, che è rimasto al 9,3% nella media dei due mesi, è la conseguenza del progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate dalle imprese nell'ultimo biennio. L'espansione dei prestiti alle famiglie, invece, è proseguita a ritmi sostenuti e le condizioni di offerta del credito restano distese. In particolare, in novembre l'espansione dei prestiti al settore privato non finanziario è salita all'1,8% sui tre mesi. Il persistere di un sostenuto incremento dei finanziamenti alle famiglie (4,1% sui tre mesi, dal 3,7%) si contrappone a un andamento del credito alle società non finanziarie che, seppure in recupero, rimane stagnante. I tassi di variazione sui dodici mesi evidenziano, tra i prestiti alle famiglie, una robusta espansione dei mutui per l'acquisto di abitazioni, a fronte di una dinamica ancora debole del credito al consumo.

Le condizioni dei mercati finanziari hanno risentito nell'ultimo trimestre di tre fattori: i timori legati all'incremento dei contagi a livello globale; l'incertezza sulla gravità della nuova variante Omicron e sui suoi possibili riflessi sulla ripresa economica; le attese sull'orientamento della politica monetaria. È cresciuta l'avversione al rischio degli investitori, che si è riflessa in un aumento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi e, nella media del periodo, in un rialzo della volatilità dei corsi azionari.

Nel mese di dicembre il Parlamento ha approvato la manovra di bilancio per il triennio 2022-24, che accresce il disavanzo, rispetto al quadro a legislazione vigente, dell'1,3% del PIL in media all'anno nel triennio. Sempre in dicembre, il Governo ha approvato il DL 209/2021 (decreto "fiscale bis") che ha disposto per il 2021 aumenti di spesa destinati agli investimenti per la rete ferroviaria e all'acquisto di vaccini e farmaci per la prevenzione e la cura del Covid-19.

Andamento del settore delle telecomunicazioni

Nel 2021, come negli anni precedenti, il **mercato italiano delle telecomunicazioni** è stato caratterizzato da una forte competizione interna e, analogamente al 2020, è stato in parte condizionato dal perdurare della emergenza sanitaria.

Pur in misura più contenuta, alcuni trend di consumo dei servizi digitali innescati dalla pandemia sono stati confermati nel 2021: si è infatti registrata un'adozione rilevante dello *smart working* presso le aziende private e la pubblica amministrazione, una ulteriore crescita nell'uso della maggior parte dei servizi digitali, il proseguimento nell'uso di servizi di videocomunicazione per esigenze private e di lavoro, un ulteriore incremento degli acquisti online di beni e servizi di vario genere. L'effetto per le reti di telecomunicazioni è stato, quindi, un ulteriore incremento del traffico medio giornaliero.

Lo sviluppo del *Broadband* e dell'*Ultra Broadband* continua ad essere il principale elemento di evoluzione del **mercato fisso**, destinato ad intensificarsi anche per l'impulso che la Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga, approvata a maggio 2021, conferirà allo sviluppo infrastrutturale secondo gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per gli operatori di telecomunicazioni, se da un lato si registra una progressiva contrazione della tradizionale componente di servizi di connettività fissa e mobile, dall'altro si assiste alla crescita costante delle componenti di *Information*

Technology ed Internet of Things, per effetto di una crescente domanda di digitalizzazione di imprese e pubblica amministrazione.

TIM mantiene la leadership degli accessi fissi complessivi (*Broadband* e *Ultra Broadband*). In un quadro competitivo che non ha subito rilevanti discontinuità, i principali operatori hanno difeso la loro base clienti rispetto ai nuovi entranti.

Il **mercato mobile** italiano è uno dei più grandi in Europa ed ha uno dei più alti tassi di penetrazione di tutto il continente. In questo mercato prosegue il *trend* di riduzione del numero di SIM *Human* per effetto della razionalizzazione delle seconde e terze carte, così come la rilevante crescita delle SIM *Machine To Machine* (M2M).

Secondo i dati AGCom², relativamente alle *line* mobili complessive, a fine settembre 2021, TIM risulta *market leader* con il 28,8%, in un mercato caratterizzato da un'intensa competizione tra gli operatori.

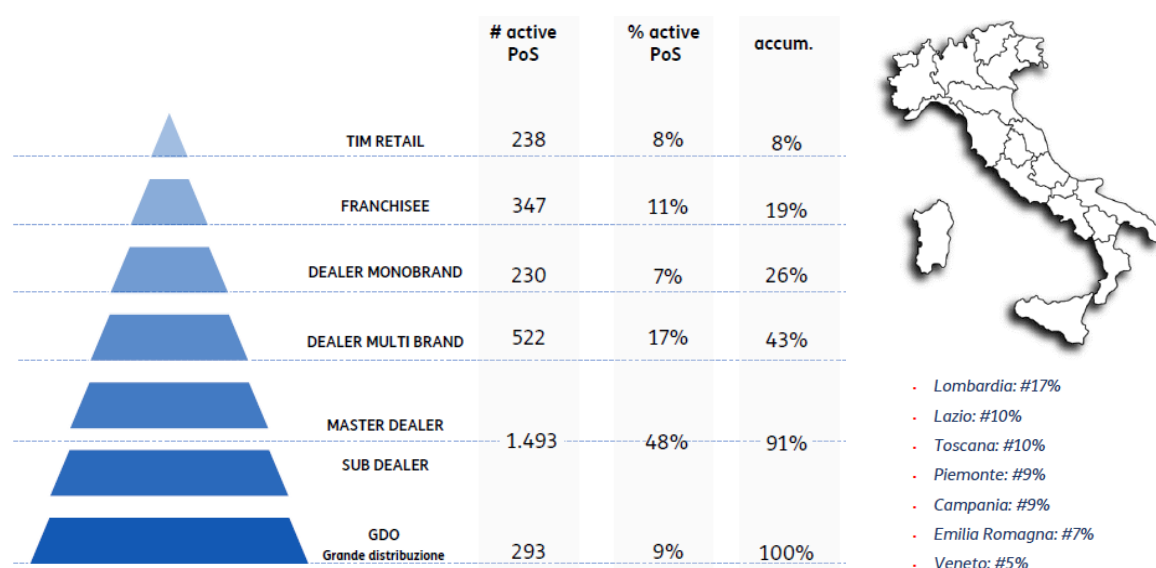
Prosegue la competizione sul 5G con la contemporanea presenza di TIM e degli altri principali operatori per le offerte in mobilità, una progressiva copertura delle principali città ed una maggiore dimensione del portafoglio di terminali abilitati alla nuova rete.

Evoluzione del business

Il 2021 è stato il primo anno di attività operativa di TIMFin, che ha iniziato l'attività di erogazione di finanziamenti nei confronti della clientela a partire dal 1° febbraio 2021.

Le erogazioni nei confronti della clientela al dettaglio si è rivolta principalmente al finanziamento di **prestiti finalizzati** all'acquisto di *device* ("handset" o "smartphone") presso la rete TIM convenzionata, in continuità con l'analoga attività prestata nel corso dell'anno 2020 e fino a gennaio 2021 da Santander Consumer Bank, nell'ambito di un analogo accordo commerciale con TIM.

La rete distributiva convenzionata con TIMFin annovera più di 3 mila *dealer* e più di 5 mila punti vendita (PoS) ed offre una copertura capillare su tutto il territorio nazionale:



Il processo di finanziamento, sviluppato attraverso il dialogo tra le piattaforme informatiche di TIM e TIMFin, è completamente digitale, attraverso l'utilizzo di strumenti di OCR (*Optical Character Recognition*), algoritmi di *scoring* per la valutazione automatica dei clienti, firma digitale OTP (*One-Time-Password*), per la formalizzazione dei contratti in forma elettronica, e documentazione completamente dematerializzata ("*paperless*"), al fine di assicurare la più celere risposta alla richiesta di finanziamento e la migliore esperienza per i clienti.

² AGCom, Osservatorio sulle comunicazioni, 4/2021

Nel corso del 2021, la rete distributiva convenzionata è stata oggetto di un intenso processo formativo con riferimento alle tematiche normative relative alla distribuzione dei prodotti finanziari. In particolare, sono state messe a disposizione quattro finestre formative trimestrali, con una progressiva formazione dei referenti per singoli punti vendita, al fine di avere un presidio rigoroso sugli obblighi di trasparenza verso la clientela finale. All'attività di formazione obbligatoria, erogata in modalità *online*, sono state affiancate attività di *coaching* territoriale periodiche verso gli addetti alla vendita dei singoli negozi, nei confronti dei quali sono state tracciate norme di comportamento e di corretto utilizzo della piattaforma di finanziamento.

Il numero di operazioni di finanziamento di prestiti finalizzati all'acquisto di *handset* perfezionate nel corso del 2021 è stato pari a circa 258 mila, per un controvalore di circa 172 milioni di euro.

Nel mese di giugno 2021 è stato sottoscritto con TIM un accordo quadro di **factoring** al fine di consentire a TIM (cedente) di ottenere, per il tramite dell'operazione di cessione dei crediti, lo smobilizzo anticipato nei confronti di TIMFin (cessionaria), del valore dei crediti vantati dalla stessa nei confronti dei propri clienti per l'acquisto dilazionato degli apparati modem relativi alle linee di connessione internet.

Il numero di contratti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring nel corso del 2021 è stato pari a circa 507 mila, per un controvalore di circa 114 milioni di euro.

Nella seconda parte dell'anno è iniziata l'attività di finanziamento di **prestiti personali** nei confronti della clientela, veicolata attraverso la rete delle filiali dirette di Santander Consumer Bank, con un'implementazione progressiva sia della rete distributiva sia della tipologia di clientela.

Il numero di finanziamenti di prestiti personali perfezionati nel corso del 2021 è stato pari a 162, per un controvalore di circa 1,6 milioni di euro.

Infine nel corso del 2021 ha preso avvio l'**attività di distribuzione assicurativa**, con il lancio di "TIMFin Assicura Prestito", CPI - *Credit Protection Insurance* (Assicurazione con Coperture Decesso, Invalidità Totale Permanente, Invalidità Temporanea Totale oppure Perdita d'Impiego) delle Compagnie CNP Santander Insurance Life e CNP Santander Insurance Europe DAC, offerta facoltativamente con la sottoscrizione dei prestiti personali, e "TIMFin Assicura Spesa" (Assicurazione con Copertura di Invalidità Temporanea Totale oppure Perdita d'Impiego) della compagnia CNP Santander Insurance Europe DAC, offerta con attività di *telemarketing* alla propria clientela.

Cenni sull'andamento economico e sui principali aggregati patrimoniali del bilancio d'esercizio

La Società, come già descritto precedentemente, ha iniziato l'attività di erogazione di finanziamenti nei confronti della clientela a partire dal 1° febbraio 2021.

Il conto economico del 2020 risultava particolarmente sintetico, frutto principalmente di costi tipici di una *start-up*, mentre lo stato patrimoniale non comprendeva le componenti tipicamente legate ai crediti verso la clientela.

Con l'inizio dell'attività operativa, sia il conto economico, che lo stato patrimoniale, si sono arricchiti delle principali voci che riflettono l'operatività della Società e che vengono nel seguito descritte; pertanto, la comparazione con l'anno precedente, sui principali indicatori economici-finanziari, risulta poco significativa.

Dal punto di vista della **situazione economica**, il 31 dicembre 2021 si chiude con una perdita netta d'esercizio pari a 7.571 mila euro.

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per complessivi 5.491 mila euro, sono costituiti principalmente da:

- contributi finanziari pagati da TIM relativamente al finanziamento nei confronti della clientela per l'acquisto degli *handset* (3.414 mila euro);
- interessi sull'attività di *factoring*, riferiti a crediti commerciali acquisiti pro soluto da TIM e derivanti dalla vendita di apparati modem (2.044 mila euro).

Le commissioni nette accolgono principalmente il saldo netto delle componenti commissionali attive e passive relative alla distribuzione delle coperture assicurative sui finanziamenti nonché i costi per commissioni bancarie in prevalenza su servizi di incasso e pagamento.

Le rettifiche di valore per il rischio di credito, per complessivi 3.378 mila euro, si riferiscono all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio sul portafoglio in essere.

Le spese amministrative, pari a 13.926 mila euro, includono le spese per il personale, sia diretto che delle risorse in distacco da SCB e da TIM, nonché le altre spese amministrative, tra cui le più significative risultano essere le *fees* verso SCB e TIM, per le attività in *servicing*, costi di sviluppo e manutenzione *software* e i costi di *onboarding* della clientela per le attività di finanziamento.

Gli altri proventi e oneri di gestione, pari a 1.283 mila euro, sono costituiti principalmente dai compensi corrisposti da TIM per l'attività di supporto al miglioramento del processo di accettazione dei propri clienti, con particolare riferimento ai crediti *modem*.

Le voci sopra menzionate determinano un risultato al lordo delle imposte negativo e pari a 10.907 mila euro, che al netto delle imposte, porta la perdita d'esercizio a 7.571 mila euro.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale**, la struttura dell'attivo riflette una preponderanza delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, costituite interamente dai crediti verso la clientela.

La cassa e le disponibilità liquide includono i saldi dei conti correnti bancari alla data di riferimento, mentre le attività materiali e immateriali si riferiscono ad hardware e software iscritti al costo, ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Le attività fiscali si riferiscono ad imposte anticipate, relative a benefici fiscali futuri, mentre la voce "Altre attività" include principalmente crediti verso la Capogruppo SCB per il consolidato fiscale, oltre a crediti verso TIM per contributi finanziari.

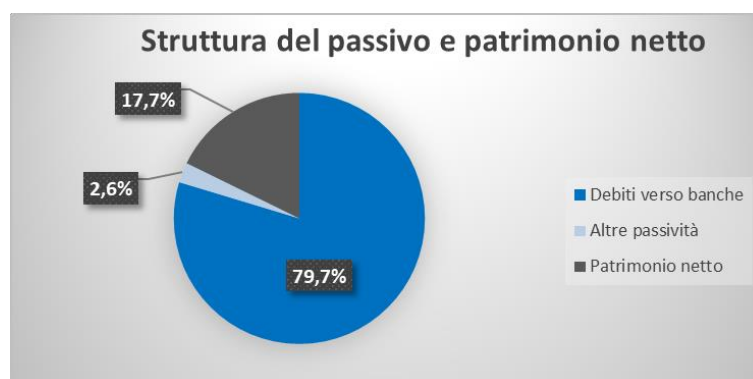


In particolare, di seguito un dettaglio dei crediti verso la clientela per tipologia di prodotto:

| Crediti verso la clientela per prodotto | dic '21 | % |
|---|------------------|---------------|
| <small>(migliaia di euro)</small> | | |
| Prestiti finalizzati | 140.056,5 | 59,6% |
| Factoring | 93.511,9 | 39,8% |
| Prestiti personali | 1.574,6 | 0,7% |
| Altro | 0,5 | 0,0% |
| Totale | 235.143,5 | 100,0% |

Il Patrimonio Netto si compone del capitale sociale, pari a 40 milioni di euro, interamente versato, riserve e risultato dell'anno.

La struttura del passivo si compone in larga misura dei debiti verso banche, costituiti interamente dal finanziamento *medium-term* concesso da parte di Santander Consumer Finance S.A., nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria. La voce "Altre passività" accoglie principalmente i debiti verso la Capogruppo SCB e la contropartita delle spese operative accantonate per la chiusura dell'esercizio.



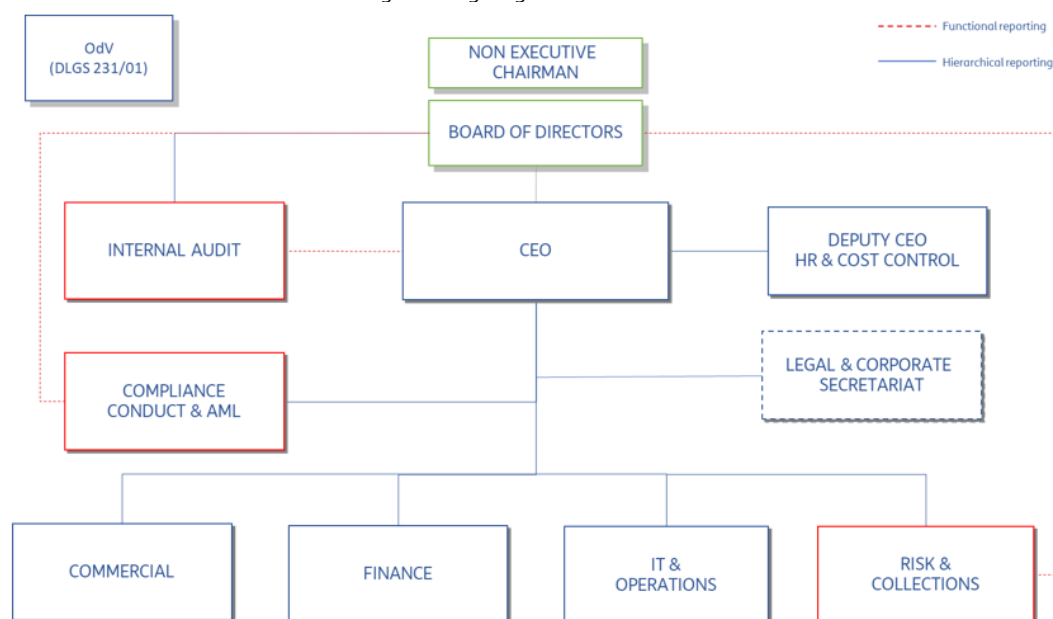
Per maggiori dettagli sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico si rimanda alla Nota Integrativa.

Struttura organizzativa

L'**Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti** di TIMFin funziona in conformità alle leggi e normative applicabili, fermo restando che, qualsiasi decisione che l'Assemblea prenda su una qualsiasi delle "Shareholders' Reserved Matters" richiede, in aggiunta alle maggioranze richieste dalle leggi e normative applicabili, il voto favorevole sia di Santander Consumer Bank, sia di TIM.

TIMFin ha definito un modello organizzativo basato sui principi di cui alla figura che segue.

Figura: Organigramma di TIMFin



Legal & Corporate secretariat in fase di avvio è gestito con un completo outsourcing delle attività con SCB

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto di 7 membri designati come di seguito indicato:

- 3 amministratori designati da TIM; e
- i restanti 4 amministratori designati da SCB.

TIM nomina, inoltre, un osservatore permanente che presenzierà alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in veste esclusiva di osservatore, senza diritti di voto.

Gli amministratori sono nominati con un mandato di 3 anni e l'eventuale sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata dalla stessa Parte che aveva designato l'amministratore uscente che cessa la sua carica.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di TIMFin e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'implementazione e il raggiungimento degli scopi sociali, con la sola esclusione degli atti che, ai sensi di legge o in forza dello statuto, sono esclusivamente riservati all'Assemblea.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide in presenza di almeno la maggioranza degli amministratori in carica e tutte le delibere (ad eccezione di quelle concernenti le cosiddette *Board Reserved Matters*) sono approvate con la maggioranza semplice degli amministratori presenti alla riunione. Tutte le decisioni o azioni spettanti al Consiglio di Amministrazione (le "*Board Reserved Matters*") non possono essere delegate ad alcun soggetto e richiedono il consenso unanime di tutti gli amministratori in carica.

Il ruolo di **Presidente del Consiglio di Amministrazione** è ricoperto da uno degli amministratori designati da TIM. Il Presidente è il legale rappresentante di TIMFin, entro i limiti dei poteri conferitigli, e non ha poteri gestionali.

Il ruolo di **Chief Executive Officer** è ricoperto da uno degli amministratori designati da SCB, mentre il ruolo di **Deputy-Chief Executive Officer** è ricoperto da uno degli amministratori designati da TIM.

Tenendo conto delle specifiche esigenze, TIMFin si avvale di risorse valide e competenti distaccate a tempo pieno da SCB o TIM (in particolare per posizioni e funzioni critiche) o provvede alla loro assunzione sul mercato.

Per quanto riguarda il management di TIMFin, i *top manager*/responsabili di funzioni sono nominati da SCB, principalmente per **funzioni relative alle Key Banking Matters**, e da TIM, principalmente per **funzioni relative alle Key Commercial Matters**.

Ai sensi del *Joint Venture Agreement*, l'espressione "*Key Banking Matters*" indica "le questioni che riguardano le decisioni relative all'attività bancaria o finanziaria. Si tratta di quanto segue: questioni con impatto sulle aree rischio, finanza, IT, compliance, audit, legale, HR, operations, recupero crediti, e in genere qualsiasi altra area non direttamente correlata all'attività commerciale di TIMFin, inclusa la funzione HR, nonché qualsiasi altra questione, che sarà ragionevolmente discussa dalle Parti, necessaria per conseguire in ogni momento l'obiettivo del pieno consolidamento di TIMFin nell'ambito del Gruppo Santander" e l'espressione "*Key Commercial Matters*" indica "le questioni chiave relative all'attività commerciale, come il marketing e i canali di vendita".

L'Organigramma di TIMFin è stato definito sulla base dei seguenti criteri:

- conformità alla Circolare 288;
- modello organizzativo snello;
- specializzazione di ruoli e responsabilità;
- nomina di rappresentanti da parte di SCB e TIM, sulla base delle competenze e dell'esperienza.

TIMFin si è dotata di un modello organizzativo snello e diversi servizi/attività sono parzialmente esternalizzate a SCB e TIM, inoltre ai sensi della Circolare 288, TIMFin ha adottato una struttura organizzativa fondata sul supporto e la collaborazione da parte dei propri azionisti (*tutoring*).

Con riferimento alle funzioni di controllo, rappresentate da Gestione dei rischi (all'interno della funzione *Risk & Collection*), *Compliance Conduct & AML* e *Internal Audit*, si precisa che ciascuna di queste è una funzione interna di TIMFin, con un proprio responsabile, e si avvale – secondo un modello qualificabile come *co-sourcing* – del supporto su base continuativa da parte di SCB.

In aggiunta a quanto precede, si precisa altresì che i servizi e le attività oggetto di parziale esternalizzazione sono quelle di seguito elencate:

- attività HR;
- supporto legale;
- gestione reclami;
- organizzazione;
- gestione finanziaria;
- contabilità, bilancio, fiscalità e rendicontazione regolamentare;
- attività di recupero crediti;

- attività IT;
- back office e attività di servizio;
- attività commerciali.

L'obiettivo dei contratti di servizio consiste nello sfruttare le sinergie e le risorse e le capacità a elevata specializzazione dei due *partners*.

Il **Collegio Sindacale** è composto di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, che sono così designati:

- 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente da TIM; e
- 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente da SCB.

Il sindaco effettivo designato da TIM assolve alle funzioni di Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di TIMFin ha inoltre costituito i **Comitati interni** di seguito descritti, assicurando che ciascun Socio sia rappresentato con l'obiettivo di consentire: (i) agli amministratori e/o dipendenti di TIMFin designati da SCB di prendere la decisione finale sulle *Key Banking Matters*; e (ii) agli amministratori e/o dipendenti di TIMFin designati da TIM di prendere la decisione finale sulle *Key Commercial Matters*.

Ferme restando le *Board Reserved Matters* e le *Shareholders' Reserved Matters*, i Comitati sono di ausilio e supporto al Consiglio di Amministrazione di TIMFin.

Il *Management committee* è composto dei seguenti 8 membri:

- il Chief Executive Officer, che presiederà il Comitato e avrà voto decisivo, il Chief Risk Officer, il Chief Financial Officer, l'IT&Operations Officer, il Chief Audit Executive e l'Head of Compliance Conduct & AML, tutti designati da SCB; e
- il Deputy-Chief Executive Officer e il Direttore Commerciale, designati da TIM

I Comitati responsabili delle *Key Banking Matters* sono i seguenti:

- Risk Control Committee
- Risk Approval & Collections Committee
- Asset Liability & Accounting and Controlling Committee (ALACC)
- Compliance and Conduct and Anti-Money Laundering Analysis Committee
- Internal Audit Committee
- Service Quality Committee

I Comitati responsabili delle *Key Commercial Matters* sono i seguenti:

- Strategic Commercial Committee
- Commercial & Insurance Committee

L'organico di TIMFin al 31 dicembre 2021 si compone di 27 risorse, corrispondenti nel corso dell'anno a 24,33 *Full Time Equivalent* (FTEs), costituito principalmente da risorse in distacco da SCB e da TIM. In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra una media pari a circa 41 anni, con una composizione di 7 donne e 20 uomini.

Il personale della Società ha svolto attività formativa che gli ha permesso di approfondire e conoscere meglio il mondo delle Telecomunicazioni grazie al supporto di alcune testimonianze dei colleghi TIM. Inoltre, i membri del Comitato di Direzione, in continuità con quanto pianificato per i colleghi di Santander Consumer Bank, hanno approfondito tematiche di natura economico finanziaria grazie al supporto di docenza esterna. Le funzioni di controllo hanno svolto formazione specifica in linea con il loro ruolo; per quanto riguarda la formazione obbligatoria, la Funzione Compliance ha formato il personale interno attraverso modalità digitale. Inoltre, sono stati previsti specifici momenti di condivisione e allineamento su risultati e strategie aziendali attraverso un *format* denominato "*Breakfast Meetings*"; il *format* ha avuto anche la finalità di accogliere ufficialmente i nuovi ingressi in azienda favorendo un clima conoscenza reciproca tra tutti i dipendenti e spirito di squadra.

Altri fatti meritevoli di attenzione

Nel corso del 2021 la Società si è dotata ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza. L'Organismo ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Società, allo scopo di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. Allo stesso Organismo è affidato il compito di curare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel caso vengano rilevate esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni normative e/o aziendali. Relativamente a quest'ultimo aspetto ed al fine di assicurare una concreta ed efficace attuazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto dei Responsabili di Direzione di ciascun settore di attività nel quale sono state riconosciute sussistenti ipotesi di rischio di commissione dei reati pro tempore individuati dalla Legge, i quali sono chiamati a effettuare verifiche periodiche di adeguatezza del Modello, nonché di comunicare qualsivoglia variazione nei processi gestori in modo tale da eseguire un aggiornamento tempestivo del Modello.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2021 ed è composto da un membro esterno, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Servizio Compliance di Santander Consumer Bank e vi prende parte in forma permanente l'*Head of Compliance Conduct & AML*.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce con cadenza almeno trimestrale e le modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza sono definite in un apposito Regolamento.

In data 26 ottobre 2021, gli Azionisti hanno versato secondo le rispettive quote di possesso un importo complessivo di 15 milioni euro, come versamento in conto capitale; il versamento, già pianificato nell'ambito dei processi di pianificazione, è stato effettuato al fine di sostenere la crescita della Società, garantendo una dotazione di capitale coerente con i requisiti definiti nel RAS ("*Risk Appetite Statement*") e dalle *capital guidances* del Gruppo Santander.

Si precisa che la Società non detiene né azioni proprie né azioni della Capogruppo.

In data 29 novembre 2021, Santander Consumer Bank, Società Controllante, ha esercitato, nell'ambito della Dichiarazione modello Redditi 2021 per l'anno 2020, l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale con la propria Controllata TIMFin, valevole a decorrere dal periodo di imposta 2021. Il Consolidato nazionale è un particolare regime di determinazione del reddito (articoli 117-129 del Tuir) complessivo IRES per tutte le società partecipanti, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi. L'opzione ha durata triennale, con rinnovo tacito.

In data 1° dicembre 2021, la Camera di Commercio di Spagna in Italia ha conferito a TIMFin il premio alla "*Migliore Impresa Spagnola in Italia 2021*"; il premio ha come finalità quella di riconoscere le imprese che si sono distinte nel loro percorso in Italia, per i loro valori, l'innovazione nella gestione e le capacità di sviluppo nel mercato italiano, contribuendo alla percezione positiva delle capacità imprenditoriali spagnole.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 (Operazioni con parti correlate) della Parte D – Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

La Società ha costantemente monitorato le evoluzioni dell'emergenza sanitaria Covid-19.

È stato redatto un protocollo aziendale per il Rischio Coronavirus, fornendo indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia, concentrando la massima attenzione alla sicurezza delle persone. Le disposizioni indicate nel protocollo sono volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori nel rispetto della loro sicurezza, oltre a intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

Per tutto l'esercizio, la Società ha inoltre attuato il massimo utilizzo della modalità di lavoro agile (cd. "*smartwork*") per le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio o in altro luogo privato, con divieto di locali pubblici o aperti al pubblico.

L'emergenza sanitaria ha continuato ad incidere negativamente sul contesto economico generale, sulla propensione all'acquisto dei consumatori e sul credito al consumo, seppur nel corso del 2021 siano stati registrati dei segnali

incoraggianti sulla crescita economica rispetto al 2020. Allo stato attuale permane una generale incertezza sugli sviluppi futuri della pandemia legati da un lato alla possibilità di una progressiva riduzione dei livelli di contagio, a seguito della campagna vaccinale in fase avanzata, e dall'altro all'eventualità che gli attuali livelli possano protrarsi anche nel 2022.

Con riferimento alla redazione di questo bilancio d'esercizio, non si segnalano impatti significativi derivanti dal Covid-19 o da misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si richiama, con riguardo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2022, del **Piano Triennale 2022-24** ("P-24"), riportante anche gli obiettivi di Budget 2022.

La Società intende incrementare nel prossimo triennio i finanziamenti erogati e i crediti gestiti per poter giungere il prima possibile al *break-even* economico e, nel medio-lungo termine, alla redditività *target* definita dai Soci, in coerenza con le linee guida previste nel *business plan* sottoscritto tra i Soci in sede di definizione del *Joint Venture Agreement* e piani strategici successivi, anche alla luce ed in coerenza con le mutate condizioni economiche e degli impatti dell'emergenza sanitaria.

A tal riguardo, la Società si propone di dar corso nel 2022 alle seguenti progettualità:

- Completamento dei progetti non ancora conclusi del piano di *roll-out* 2021, tra i quali il completamento della copertura nella rete vendita TIM, con particolare riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata, l'introduzione della vendita attraverso il canale digitale ed il lancio della distribuzione di prodotti assicurativi e/o servizi sui prodotti *handset*;
- Miglioramento delle attività a supporto del finanziamento dei prodotti offerti dalla rete vendita TIM;
- Azioni di miglioramento nella gestione del "valore" del cliente e rafforzamento dell'attività di *cross-selling* di prestiti personali;
- Esplorazione di eventuali nuove opportunità di business.

Con riferimento al **contesto generale**, sulla base delle ultime **proiezioni**³ si stima una crescita del PIL in media d'anno in Italia del 3,8 % nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Dopo un indebolimento della crescita nell'ultima parte del 2021, che si protrarrebbe nei primi mesi del 2022, il prodotto tornerebbe a espandersi in misura sostenuta dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario, recuperando i livelli pre-pandemici intorno alla metà del 2022. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il netto recupero seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021.

Nello scenario qui delineato un sostegno considerevole alla crescita deriverebbe dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel PNRR. Nelle proiezioni il complesso delle misure introdotte nel 2021 e programmate per i prossimi anni, incluse le risorse della manovra per il triennio 2022-24, sosterranno l'attività economica. Poco meno della metà di questo effetto sarebbe attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi.

La ripresa dei consumi proseguirebbe a un ritmo elevato, ma il recupero dei livelli pre-pandemici si completerebbe con un ritardo di circa un anno rispetto a quello del prodotto. Nella prima parte del 2022 i consumi sarebbero frenati dal permanere di un atteggiamento di cautela nei comportamenti di spesa, dettato dall'evoluzione della pandemia, e dagli effetti del rincaro dei beni energetici, che comprime il potere d'acquisto delle famiglie.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici elementi di rischio, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza è connessa con il quadro sanitario, il cui deterioramento potrebbe determinare limitazioni alla mobilità e incidere sulla fiducia di consumatori e imprese in misura maggiore di quanto al momento incorporato nelle stime, ostacolando ulteriormente la ripresa dell'attività economica.

³ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1-2022

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno 25 marzo 2022 alle ore 12:30, presso la sede legale della Società in Torino, C.so Massimo D'Azeglio 33/E, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 marzo 2022, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2021. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Informativa sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione 2021 e Politiche di remunerazione ed incentivazione 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Progetto di destinazione del risultato di periodo

Signori Soci,

Vi invitiamo:

- 1) ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati;
- 2) a deliberare il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2021 per euro 7.570.558.



Prospetti Contabili

Stato patrimoniale

Conto economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Riconciliazione

Stato patrimoniale

| Voci dell'attivo | | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------------------|---|--------------------|-------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 7.410.696 | 5.123.201 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 235.143.506 | |
| | <i>c) crediti verso clientela</i> | 235.143.506 | |
| 80. | Attività materiali | 1.966.086 | 310.555 |
| 90. | Attività immateriali | 102.851 | 101.260 |
| 100. | Attività fiscali | 1.191.930 | 761.400 |
| | <i>b) anticipate</i> | 1.191.930 | 761.400 |
| 120. | Altre attività | 10.272.625 | 22.276 |
| TOTALE ATTIVO | | 256.087.694 | 6.318.692 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|--|--------------------|-------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 204.008.599 | |
| | <i>a) debiti</i> | 204.008.599 | |
| 80. | Altre passività | 6.626.662 | 2.299.713 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 4.012 | |
| 110. | Capitale | 40.000.000 | 6.000.000 |
| 150. | Riserve | 13.018.979 | |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | (7.570.558) | (1.981.021) |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 256.087.694 | 6.318.692 |

Alla luce delle modifiche apportate con la nuova Circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, con l'ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021, alcune voci degli schemi di bilancio 2020 sono state oggetto di riesposizione. Si rinvia alla Nota integrativa, paragrafo “Riclassifiche” incluso nella Parte Generale - Sezione 4 “Altri aspetti”.

Conto Economico

| | Voci | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------|--|---|---|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 5.490.854 5.490.854 | |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (34.865) | |
| 30 | MARGINE DI INTERESSE | 5.455.989 | |
| 40. | Commissioni attive | 157.990 | |
| 50. | Commissioni passive | (323.863) | (6.056) |
| 60 | COMMISSIONI NETTE | (165.873) | (6.056) |
| 120 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 5.290.116 | (6.056) |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | (3.378.434) (3.378.434) | |
| 150 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 1.911.682 | (6.056) |
| 160. | Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i> | (13.926.224) (2.651.261) (11.274.963) | (2.736.365) (756.874) (1.979.491) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (134.747) | |
| 190. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (39.889) | |
| 200. | Altri proventi e oneri di gestione | 1.282.559 | |
| 210 | COSTI OPERATIVI | (12.818.301) | (2.736.365) |
| 260 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (10.906.619) | (2.742.421) |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 3.336.061 | 761.400 |
| 280 | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (7.570.558) | (1.981.021) |
| 300. | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | (7.570.558) | (1.981.021) |

Prospetto della redditività complessiva

| | Voci | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------|---|--------------------|--------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (7.570.558) | (1.981.021) |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 170. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 180. | Redditività complessiva (Voce 10+170) | (7.570.558) | (1.981.021) |

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

2021

| | Esistenze al 31/12/2020 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01/01/2021 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2021 | |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|-------------------|--------------------------------|--|
| | | | | Riserve | dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2021 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale: | 6.000.000 | | 6.000.000 | | | | 34.000.000 | | | | | | 40.000.000 |
| a) Azioni ordinarie | 6.000.000 | | 6.000.000 | | | | 34.000.000 | | | | | | 40.000.000 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | (1.981.021) | | | | | | | 15.000.000 | | 13.018.979 |
| a) di utili | | | | (1.981.021) | | | | | | | 15.000.000 | | (1.981.021) |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | 15.000.000 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (1.981.021) | | (1.981.021) | 1.981.021 | | | | | | | | (7.570.558) | (7.570.558) |
| Patrimonio Netto | 4.018.979 | | 4.018.979 | | | | 34.000.000 | | | | 15.000.000 | (7.570.558) | 45.448.421 |

2020

| | Esistenze al 31/12/2019 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 31/12/2020 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2020 | |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|--------------------------------|--|
| | | | | Riserve | dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2020 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale: | | | | | | 6.000.000 | | | | | | | 6.000.000 |
| a) Azioni ordinarie | | | | | | 6.000.000 | | | | | | | 6.000.000 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | | | | | | | | | | (1.981.021) | (1.981.021) |
| Patrimonio Netto | | | | | | 6.000.000 | | | | | | (1.981.021) | 4.018.979 |

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

| | Importo | |
|--|----------------------|--------------------|
| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 12.505.021 | (2.046.053) |
| - risultato d'esercizio (+/-) | (7.570.558) | (1.981.021) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | - | - |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | - |
| - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) | 3.378.434 | - |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 174.636 | - |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | (1.384.396) | - |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | (2.902.958) | - |
| - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 20.809.862 | (65.032) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (264.757.525) | (13.504) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| - attività finanziarie designate al fair value | - | - |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (259.333.224) | - |
| - altre attività | (5.424.301) | (13.504) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 207.371.757 | 1.594.573 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 204.000.000 | - |
| - passività finanziarie di negoziazione | - | - |
| - passività finanziarie designate al fair value | - | - |
| - altre passività | 3.371.757 | 1.594.573 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (44.880.747) | (464.984) |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| - vendite di attività materiali | - | - |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (1.831.758) | (411.815) |
| - acquisti di partecipazioni | - | - |
| - acquisti di attività materiali | (1.790.278) | (310.555) |
| - acquisti di attività immateriali | (41.480) | (101.260) |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (1.831.758) | (411.815) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 34.000.000 | 6.000.000 |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | 15.000.000 | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 49.000.000 | 6.000.000 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 2.287.495 | 5.123.201 |

Legenda


(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

| | Importo | |
|---|------------|------------|
| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 5.123.201 | - |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 2.287.495 | 5.123.201 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 7.410.696 | 5.123.201 |

Alla luce delle modifiche apportate con la nuova Circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", con l'ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021, alcune voci degli schemi di bilancio 2020 sono state oggetto di riesposizione. Si rinvia alla Nota integrativa, paragrafo "Riclassifiche" incluso nella Parte Generale - Sezione 4 "Altri aspetti".



Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, emanata dalla Banca d'Italia, con il Provvedimento del Governatore del 29 ottobre 2021, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione “Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia”.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della relazione (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. In particolare, il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 45). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per la redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) *Continuità aziendale*
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b) *Competenza economica*
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- c) *Coerenza di presentazione*
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” e successive modifiche ed integrazioni.
- d) *Aggregazione e rilevanza*

Le voci di natura o destinazione dissimile, a meno che queste non siano irrilevanti, vengono presentate distintamente;

e) *Divieto di compensazione*

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;

f) *Informativa comparativa*

Le informazioni comparative sono riportate indicando, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie, ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione.

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale o di utili ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti tra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalle relative istruzioni della Banca d'Italia e successive modifiche, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2022.

Dalla chiusura d'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività nell'esercizio 2021.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, quale Ente sottoposto a regime intermedio ("ESRI") ai sensi dell'articolo 19-bis del Decreto. L'incarico è stato deliberato in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 11 febbraio 2021 che ha conferito l'incarico per il novennio 2020-2028.

Nuovi principi contabili internazionali

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore dal 1° gennaio 2021:

- "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, fase 2, modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 adottato con il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021;
- Modifiche all'IFRS 16 - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Reg. UE 2021/1421).

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di chiusura del bilancio:

- Emendamenti allo IAS 1: richiede alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi;
- Emendamenti allo IAS 8: chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili;
- IFRS *Practice Statement 2: Making Materiality Judgements (Practice Statement)*: fornisce una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa sui principi contabili.

Riclassifiche

Alla luce delle modifiche apportate con la nuova Circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", con l'ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021, alcune voci degli schemi di bilancio 2020 sono state oggetto di riesposizione. Tali variazioni sono state effettuate al fine di garantire il principio di comparabilità, mediante il confronto delle voci di bilancio con dati omogenei riferiti al precedente esercizio. Nella tabella di seguito si riportano le voci di bilancio che hanno subito delle modifiche:

| | Voci dell'attivo | 2020 depositato | Variazioni | 2020 riclassificato |
|-----|---|-----------------|-------------|---------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | | 5.123.201 | 5.123.201 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.123.201 | (5.123.201) | |
| | a) crediti verso banche | 5.123.201 | (5.123.201) | |

Nel dettaglio i "conti correnti e i depositi a vista" esposti nei "crediti verso banche" sono stati riclassificati alla voce "cassa e disponibilità liquide".

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid-19 è in costante monitoraggio. Allo stato attuale permane una generale incertezza sugli sviluppi futuri della pandemia legati da un lato alla possibilità di una progressiva riduzione dei livelli di contagio, a seguito della campagna vaccinale in fase avanzata, e dall'altro all'eventualità che gli attuali livelli possano protrarsi anche nel 2022.

Tali incertezze si riflettono direttamente sull'economia generale e sui mercati finanziari, manifestandosi nei livelli attesi di consumi, investimenti e condizioni finanziarie generali del Paese, e sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

In presenza di tale situazione di incertezza, la Società ha posto in essere i necessari presidi per effettuare un corretto monitoraggio dei rischi; per maggiori dettagli si rinvia alle informative presenti all'interno della nota integrativa nella Parte D, Sezione 3, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Per quanto riguarda la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, in linea con quanto previsto dallo IAS 1, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1. Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Nel corso dell'esercizio la Società non ha rilevato esposizioni oggetto di modifiche contrattuali o cancellazione contabile.

2. Modifiche del principio contabile IFRS 16

Alla luce dell'attuale operatività della Società, le modifiche apportate al principio contabile IFRS16 *Leasing*, precedentemente richiamate nel paragrafo "Nuovi principi contabili internazionali", non sono applicabili.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2021. L'esposizione dei principi contabili adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 – Cassa e disponibilità liquide

In tale voce sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, come previsto dall'ultimo aggiornamento della Circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanata dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021.

2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi, direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono gli impieghi con clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che siano collocati in un modello di business di tipo *Hold to Collect* e che abbiano superato l'SPPI test in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato, inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore secondo le modalità esposte nella Parte D, Sezione 3, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Criteri di cancellazione

Le attività cedute vengono cancellate dal bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto perfezionate con riferimento a posizioni deteriorate i cui effetti economici vengono registrati all'interno della voce 100 (utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti) di conto economico. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

3 - Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della società da oneri per l'acquisto di software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato nel conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita rilevato a conto economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5 - Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite. Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato

degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria. Ad oggi non si rilevano altre forme di raccolta.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente.

7 - Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. I ratei e risconti non riconducibili a attività e/o passività sono stati inclusi nelle voci altre attività/altra passività.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore civilistico, considerata la non significatività dello stesso.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente service cost (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico) viene allocato a Conto Economico alla voce "Spese per il personale".

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi relativi a contratti con la clientela, ad esclusione dei ricavi relativi a contratti con i clienti soggetti alle previsioni del principio IFRS 9, avviene secondo quanto disposto dal principio IFRS 15. Esso prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato sull'individuazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto e il momento in cui ogni obbligazione è soddisfatta. Pertanto, non opera una distinzione tra le differenti tipologie di beni o servizi resi, ma considera esclusivamente il fatto che l'obbligazione nei confronti del cliente sia resa in un determinato momento piuttosto che nel corso del tempo. In linea di principio, il ricavo viene rilevato quando un bene o servizio è trasferito ad un cliente, ponendo l'accento sulla nozione di controllo.

Più in generale le rimanenti tipologie di ricavi sono riconosciute quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Il modello di impairment previsto dall'IFRS 9 richiede la classificazione dei crediti in tre stages differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale e a cui corrispondono diverse modalità di calcolo della perdita attesa e degli interessi attivi:

- *Stage 1*: in questo stage si classificano i crediti definiti *performing*, ovvero i crediti che non risultano deteriorati rispetto all'origine. In questo caso la perdita attesa per il calcolo delle rettifiche è misurata su un orizzonte temporale di 12 mesi (PD a 12), mentre gli interessi attivi sono calcolati sull'esposizione lorda;
- *Stage 2*: comprende i crediti che hanno subito un peggioramento qualitativo significativo rispetto alla prima iscrizione. Per tali crediti si procede al calcolo di una perdita attesa su un orizzonte temporale che copre l'intera vita del credito (PD *lifetime*), il calcolo degli interessi viene effettuato sempre sull'esposizione lorda;
- *Stage 3*: comprende le attività *impaired*, ovvero che presentano evidenze oggettive di deterioramento (scaduto da oltre 90 giorni). Si includono in questa categoria gli scaduti non *performing*, le inadempienze probabili e le sofferenze. In questo caso si applica una PD pari al 100%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Parte D, sezione 3, paragrafo "2.2 Metodi di misurazione delle perdite attese".

Modalità di determinazione delle perdite di valore delle altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere integralmente recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un *fair value*. I due valori si discostano, dando luogo a *impairment*, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

I crediti classificati tra le Altre attività sono soggetti ad impairment sulla base della recuperabilità del credito stesso.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La valutazione al tasso d'interesse effettivo viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con particolare riferimento ai crediti che si originano nell'ambito dell'attività di finanziamento al consumo, sono classificati come proventi di transazione, ovvero ricompresi nel costo ammortizzato, i contributi finanziari erogati da TIM per i finanziamenti a tasso agevolato e il recupero delle commissioni d'istruttoria. Diversamente, i rimborsi delle spese di bollo e il rimborso di spese legali addebitati alla clientela non sono considerati proventi di transazione in quanto meri recuperi di spese.

Con riferimento ai costi di transazione, le provvigioni pagate agli intermediari del credito sono ricondotte nel costo ammortizzato dello strumento finanziario.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti tra i Soci e con le altre società del Gruppo Santander sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività.

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione utilizzate sono:

- Approccio di mercato. Questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- Approccio reddituale. Tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato). Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del "Net Present Value". Con riferimento all'impatto del Credit Value Adjustment sulla determinazione del fair value, per quanto riguarda il portafoglio crediti verso la clientela, il rischio di controparte viene incluso nell'impairment del portafoglio.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale:

- Cassa, conti correnti bancari e crediti a vista: per queste voci, si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.
- Crediti verso clientela:
 - Attività a vista. Si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.
 - Altre attività. Il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso medio di erogazione rilevato nell'ultimo trimestre dell'esercizio e calcolato distintamente per ciascuna tipologia di prodotto.

Con riferimento alle passività dello Stato Patrimoniale:

- Debiti verso banche a vista. Si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.
- Debiti verso banche a breve e medio-lungo termine e titoli in circolazione. Il fair value è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi osservabili direttamente sul mercato incrementata dello spread infragruppo applicabile alla data di valutazione.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione.

La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

- Livello 1. Il *fair value* è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del *fair value* per attività/passività identiche o paragonabili.
- Livello 2. Il *fair value* è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
- Livello 3. Il *fair value* è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili. La società si avvale dell'utilizzo di assunzioni determinate internamente.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dal IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La Società non detiene attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente | 31/12/2021 | | | | 31/12/2020 | | | |
|---|----------------|----|----|----------------|------------|----|----|----|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 235.144 | | | 235.633 | | | | |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 235.144 | | | 235.633 | | | | |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 204.009 | | | 205.272 | | | | |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 204.009 | | | 205.272 | | | | |

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one Profit/loss"

La Società non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| Conti correnti e depositi a vista presso banche | 7.411 | 5.123 |
| Totale | 7.411 | 5.123 |

Alla luce delle modifiche apportate con la nuova Circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, con l’ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021, la voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” dell’esercizio 2020 è stata oggetto di riesposizione. Si rinvia al paragrafo “Riclassifiche” incluso nella Parte Generale - Sezione 4 “Altri aspetti”.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società finanziarie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Composizione | Totale 31/12/2021 | | | | | | Totale 31/12/2020 | | | | | |
|--|------------------------|--------------|--------------------------------|------------|----|----------------|------------------------|--------------|--------------------------------|------------|----|----|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 234.904 | 240 | | | | 235.633 | | | | | | |
| 1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring | 93.317 | 195 | | | | 93.984 | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | 93.317 | 195 | | | | 93.984 | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | 141.586 | 45 | | | | 141.649 | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | | | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | 1 | | | | | 1 | | | | | | |
| Totale | 234.904 | 240 | | | | 235.633 | | | | | | |

Legenda

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2021 | | | Totale 31/12/2020 | | |
|--------------------------------|------------------------|--------------|--------------------------------|------------------------|--------------|--------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) società non finanziarie | | | | | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 234.903 | 240 | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) società non finanziarie | | | | | | |
| c) Famiglie | 234.903 | 240 | | | | |
| 3. Altre attività | 1 | | | | | |
| Totale | 234.904 | 240 | | | | |

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi |
|--------------------------|----------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso di rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| Finanziamenti | 236.184 | | 1.091 | 1.247 | | (1.896) | (475) | (1.007) | | |
| Altre attività | 1 | | | | | | | | | |
| Totale 31/12/2021 | 236.184 | | 1.091 | 1.247 | | (1.896) | (475) | (1.007) | | |
| Totale 31/12/2020 | | | | | | | | | | |

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Alla data di riferimento del bilancio, la Società non vanta valori garantiti.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

Non si rilevano in bilancio derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Non si rilevano in bilancio partecipazioni.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.966 | 311 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | 1.966 | 311 |
| e) altre | | |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 1.966 | 311 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |

Gli impianti elettronici presentano una vita utile pari a 5 anni.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non si rilevano in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non si rilevano in bilancio attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non si rilevano in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non si rilevano in bilancio attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|------------|--------|----------------------|-------|--------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | | | 311 | | 311 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | | 311 | | 311 |
| B. Aumenti | | | | 1.790 | | 1.790 |
| B.1 Acquisti | | | | 1.790 | | 1.790 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | X | X | X | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | (135) | | (135) |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | | | (135) | | (135) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | X | X | X | |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | | | 1.966 | | 1.966 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | (135) | | (135) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | | | 2.101 | | 2.101 |
| E. Valutazione al costo | | | | 1.966 | | 1.966 |

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non si rilevano in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non si rilevano in bilancio attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si rilevano in bilancio impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

| Voci/Valutazione | Totale 31/12/2021 | | Totale 31/12/2020 | |
|---|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali: | 103 | | 101 | |
| di cui: software | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | 103 | | 101 | |
| 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| Totale 2 | 103 | | 101 | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario: | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| Totale (1+2+3) | 103 | | 101 | |
| Totale (T-1) | | | | |

I software presentano una vita utile pari a 3 anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|---------------------------------------|-------------|
| A. Esistenze iniziali | 101 |
| B. Aumenti | 41 |
| B.1 Acquisti | 41 |
| B.2 Riprese di valore | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | |
| - patrimonio netto | |
| - conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | (40) |
| C.1 Vendite | |
| C.2 Ammortamenti | (40) |
| C.3 Rettifiche di valore | |
| - patrimonio netto | |
| - conto economico | |
| C.4 Variazioni negative di fair value | |
| - patrimonio netto | |
| - conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 103 |

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--------------------------------------|--------------|------------|
| Correnti | | |
| Anticipate | 1.192 | 761 |
| In contropartita al Conto Economico | 1.192 | 761 |
| - Perdite fiscali ed ACE | 1.185 | 761 |
| - Altre | 7 | |
| In contropartita al Patrimonio Netto | | |
| Totale | 1.192 | 761 |

Le attività fiscali anticipate sulle perdite fiscali sono state iscritte in ragione della probabilità che la Società sia in grado di realizzare nel futuro sufficiente reddito imponibile, come previsto nel *business plan*, ai fini del loro riassorbimento. L’aggregato suddetto risulta costituito principalmente dalle componenti illimitatamente riportabili iscritte nell’esercizio 2020 e rivenienti dall’esercizio 2021; con riferimento all’esercizio 2021, si precisa che tali componenti sono iscritte sulla quota residuale riferita all’addizionale IRES del 3,5%, in conseguenza dell’adesione al Consolidato fiscale effettuato con la Capogruppo.

Per maggiori approfondimenti sugli importi attinenti al Consolidato fiscale si rimanda a quanto esposto nella voce Altre attività.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Non si rilevano in bilancio passività fiscali.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 761 | |
| 2. Aumenti | 431 | 761 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio | 431 | 761 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 431 | 761 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio | - | - |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | | |
| a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge n.214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 1.192 | 761 |

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano in bilancio imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano in bilancio imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano in bilancio imposte differite.

10.7 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni.

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La Società non detiene attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti per contributi finanziari e interessi | 7.027 | |
| Crediti per consolidato fiscale | 2.906 | |
| Crediti verso assicurazioni | 123 | |
| Anticipi a fornitori | 115 | 14 |
| Altre partite | 102 | 9 |
| Totale | 10.273 | 22 |

La voce “Crediti per contributi finanziari e interessi” accoglie gli importi dovuti da TIM per contributi finanziari, a fronte della concessione alla clientela fidelizzata di finanziamenti a tasso agevolato, e interessi attivi per operazioni di *factoring*. Tali poste presentano un'esigibilità di breve periodo in coerenza con il business della Società.

I “Crediti per consolidato fiscale” nei confronti della Capogruppo, si manifestano a seguito dell'adesione al regime condiviso con Santander Consumer Bank. Tali poste presentano un'esigibilità legata alla presentazione della dichiarazione dei redditi di Gruppo.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | Totale 31/12/2021 | | | Totale 31/12/2020 | | |
|------------------------------|-------------------|---------------------------|-----------------|-------------------|---------------------------|-----------------|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 204.009 | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 altri finanziamenti | 204.009 | | | | | |
| 2. Debiti per leasing | | | | | | |
| 3. Altri debiti | | | | | | |
| Totale | 204.009 | | | | | |
| Fair value – livello 1 | | | | | | |
| Fair value – livello 2 | | | | | | |
| Fair value – livello 3 | 205.272 | | | | | |
| Totale fair value | 205.272 | | | | | |

Gli altri finanziamenti accolgono interamente prestiti ricevuti da Santander Consumer Finance S.A.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie al costo ammortizzato per titoli in circolazione.

1.3 Debiti e titoli subordinati

Non si rilevano in bilancio debiti e titoli subordinati.

1.4 Debiti strutturati

Non si rilevano in bilancio debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing

Non si rilevano in bilancio debiti per leasing

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

Non si rilevano in bilancio derivati di copertura.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla sezione 10 dell'attivo di stato patrimoniale.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non si rilevano in bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Debiti verso Controllante | 4.740 | 1.550 |
| Debiti verso fornitori | 1.278 | 705 |
| Debiti verso erario | 445 | 45 |
| Debiti verso Assicurazioni | 74 | |
| Altri debiti | 90 | |
| Totale | 6.627 | 2.300 |

I “Debiti verso Controllante” e i “Debiti verso fornitori”, sono costituiti principalmente dagli accertamenti delle fatture da ricevere, rispettivamente per l’attività di *servicing* fornita da Santander Consumer Bank e servizi generici erogati da terzi. Tali poste presentano un’esigibilità di breve periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | | |
| B. Aumenti | 4 | |
| B1. Accantonamento dell’esercizio | 4 | |
| B2. Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C1. Liquidazioni effettuate | | |
| C2 Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Rimanenze finali | 4 | |

9.2 Altre informazioni

Gli importi riportati sono riferiti al valore civilistico del trattamento di fine rapporto del personale e non sono stati oggetto di attualizzazione, tramite relazione di un perito, in quanto la voce risulta non significativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

Non si rilevano in bilancio fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

| Tipologie | Importo |
|----------------------|---------|
| 1. Capitale | 40.000 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 40.000 |
| 1.2 Altre azioni | |

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non ha sottoscritto azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Società non ha emesso strumenti di capitale.

11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

La Società non ha emesso azioni con sovrapprezzo di emissione.

11.5 Altre informazioni

Nel paragrafo “Proposte all’assemblea” all’interno della relazione sulla gestione è indicata la proposta di attribuzione del risultato d’esercizio in conformità all’art. 2427, comma 22-*septies* del Codice civile.

Di seguito, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l’indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità.

| Voci di Patrimonio Netto | Importo | Grado di disponibilità | Quota disponibile | Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi | |
|---|---------------|------------------------|-------------------|---|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 40.000 | | | | |
| Sovraprezzo emissione azioni | | | | | |
| Riserve | 13.019 | | | | |
| - <i>Riserva legale</i> | | | | | |
| - <i>Perdite portate a nuovo</i> | (1.981) | | | | |
| - <i>Riserva per futuri aumenti di capitale</i> | 15.000 | A, B | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | |
| Risultato d’esercizio | (7.571) | | | | |
| Totale | 45.448 | | | | |

Legenda

A= per aumento di capitale;
 B = per copertura di perdite;

Altre informazioni

La Società non presenta elementi fuori bilancio in termini di impegni e garanzie, accordi quadro di compensazione, operazioni di prestito titoli ed attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | | | | | |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | X | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | 5.491 | | 5.491 | |
| 3.1 Crediti verso banche | | | X | | |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | | | X | | |
| 3.3 Crediti verso clientela | | 5.491 | X | 5.491 | |
| 4. Derivati di copertura | X | X | | | |
| 5. Altre attività | X | X | | | |
| 6. Passività finanziarie | X | X | X | | |
| Totale | | 5.491 | | 5.491 | |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | | | | | |
| di cui: interessi attivi su leasing | X | | X | | |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si rilevano attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|--------|--------|------------------|-------------------|-------------------|
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche | (35) | X | X | (35) | |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | | X | X | | |
| 1.3 Debiti verso clientela | | X | X | | |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | | X | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 4. Altre passività | X | X | | | |
| 5. Derivati di copertura | X | X | | | |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | | |
| Totale | (35) | | | (35) | |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | | X | X | | |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non si rilevano passività finanziarie in valuta.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) operazioni di leasing | | |
| b) operazioni di factoring | | |
| c) credito al consumo | 29 | |
| d) garanzie rilasciate | | |
| e) servizi di: | 124 | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | 124 | |
| - altri | | |
| f) servizi di incasso e pagamento | 6 | |
| g) servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| h) altre commissioni (da specificare) | | |
| Totale | 158 | |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio/Settori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) garanzie ricevute | (1) | |
| b) distribuzione di servizi da terzi | (101) | |
| c) servizi di incasso e pagamento | (187) | |
| d) servizi di conto corrente | (35) | (6) |
| Totale | (324) | (6) |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

Non si rilevano in bilancio proventi da dividendi.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non si rilevano in bilancio attività o passività di negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non si rilevano in bilancio derivati di copertura.

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non si rilevano in bilancio utili/perdite da cessione o riacquisto.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

Non si rilevano in bilancio attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | | | | Riprese di valore | | | | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|----------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------|-------|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti | | | | | | | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | (2.010) | (475) | (1.007) | | | | 114 | | | | (3.378) | |
| - per leasing | | | | | | | 6 | | | | (1.180) | |
| - per factoring | (749) | (174) | | (264) | | | | | | | (2.199) | |
| - per crediti al consumo | (1.262) | (302) | | (743) | | | 108 | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | (2.010) | (475) | (1.007) | | | | 114 | | | | (3.378) | |

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano in bilancio rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non si rilevano in bilancio utili/perdite generate da modifiche contrattuali.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Personale dipendente | (190) | |
| a) salari e stipendi | (131) | - |
| b) oneri sociali | (36) | - |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (4) | - |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (4) | - |
| - a contribuzione definita | (4) | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | (14) | - |
| 2. Altro personale in attività | (6) | - |
| 3. Amministratori e Sindaci | (63) | (38) |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | - | - |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | (2.392) | (719) |
| Totale | (2.651) | (757) |

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero

| Personale dipendente | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) dirigenti | - | - |
| b) quadri direttivi | - | - |
| di cui di 3° e 4° livello | - | - |
| c) restante personale dipendente | 4 | - |
| Totale | 4 | - |
| Altro personale | 20 | 6 |

Il personale è costituito prevalentemente da risorse in distacco da Santander Consumer Bank e da TIM.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Spese informatiche | (2.755) | (15) |
| Hardware e software | (2.683) | (15) |
| Telefoniche e trasmissione dati | (72) | - |
| Imposte indirette e tasse | (434) | (0) |
| Spese per servizi professionali | (5.326) | (1.962) |
| Consulenze legali e notariali | (93) | (355) |
| Outsourcing (servizi professionali) | (5.041) | (1.201) |
| Altri servizi professionali | (191) | (406) |
| Spese pubblicitarie | (30) | |
| Spese connesse al rischio di credito | (2.257) | |
| Informazioni e visure | (2.225) | |
| Recupero crediti | (32) | |
| Spese connesse ad attività immobiliari | (196) | |
| Altre spese connesse ad attività immobiliari | (196) | |
| Spese connesse ai leasing | (60) | |
| Altre spese amministrative | (218) | (2) |
| Postali ed archiviazione | (58) | |
| Altri beni e servizi non professionali | (108) | (1) |
| Altre spese | (52) | (1) |
| Totale | (11.275) | (1.979) |

La voce "Outsourcing (servizi professionali)" accoglie prevalentemente i compensi per servizi erogati da Santander Consumer Bank e TIM.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

Non si rilevano in bilancio accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|---|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Ad uso funzionale | (135) | | | (135) |
| - Di proprietà | (135) | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.2 Detenute a scopo d'investimento | | | | |
| - Di proprietà | | | | |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| A.3 Rimanenze | X | | | |
| Totale | (135) | | | (135) |

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|---|-----------------------------|-----------------------------------|
| 1. Attività immateriali diverse dall'avviamento | (40) | | | (40) |
| <i>di cui: software</i> | <i>(40)</i> | | | <i>(40)</i> |
| 1.1 Di proprietà | (40) | | | (40) |
| 1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | (40) | | | (40) |

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Gli “Altri proventi di gestione” ammontano ad euro 1.283 mila, ripartiti tra “Altri oneri di gestione” pari a euro 323 mila e “Altri proventi di gestione” pari a euro 1.606 mila.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli “Altri oneri di gestione” accolgono esclusivamente l’importo versato alla Capogruppo a rimborso degli oneri finanziari da essa sostenuti per il rispetto dei requisiti regolamentari a livello consolidato (es. MREL requirement).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| Compensi attività di supporto società partecipanti | 1.173 | |
| Recuperi imposte e tasse | 433 | |
| Totale | 1.606 | |

La voce “Compensi attività di supporto società partecipanti” accoglie i compensi corrisposti da TIM per l’attività di supporto al miglioramento del processo di accettazione dei propri clienti, con particolare riferimento ai crediti modem.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Non si rilevano in bilancio partecipazioni.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non si rilevano in bilancio valutazioni al *fair value* di attività materiali e immateriali.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non si rileva in bilancio avviamento.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non si rilevano in bilancio cessioni di investimenti.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (+/-) | 2.906 | |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 431 | 761 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | | |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | 3.336 | 761 |

La voce "Imposte correnti" accoglie i ricavi iscritti a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale a cui la Società partecipa con la Capogruppo Santander Consumer Bank.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| Imponibile teorico | (10.907) | (2.742) |
| IRES - Onere(-)/Provento(+) fiscale teorico | 2.999 | 754 |
| - effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile | 340 | 7 |
| - effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili | (5) | |
| IRES - Onere fiscale effettivo | 3.335 | 761 |
| IRAP - Onere(-)/Provento(+) fiscale teorico | 607 | 153 |
| - quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili | (64) | (53) |
| - quota interessi passivi non deducibili | | |
| - effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile | | |
| - effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili | (543) | (100) |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | 1 | (0) |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | 3.336 | 761 |

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non si rilevano in bilancio utili e perdite derivanti da attività operative cessate.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|------------------|------------------------|-----------|--------------------|------------------------|-----------|----------------------|----------------------|
| | Banche | Società finanziarie | Clientela | Banche | Società finanziarie | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| beni immobili | | | | | | | | |
| beni mobili | | | | | | | | |
| beni strumentali | | | | | | | | |
| beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | 2.044 | | | | 2.044 | |
| su crediti correnti | | | | | | | | |
| su crediti futuri | | | | | | | | |
| su crediti acquistati a titolo definitivo | | | 2.044 | | | | 2.044 | |
| su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | 3.447 | | | 34 | 3.480 | |
| prestiti personali | | | 12 | | | 1 | 12 | |
| prestiti finalizzati | | | 3.435 | | | 33 | 3.468 | |
| cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Prestiti su pegno | | | | | | | | |
| 5. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| di natura commerciale | | | | | | | | |
| di natura finanziaria | | | | | | | | |
| Totale | | | 5.491 | | | 34 | 5.525 | |

21.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Non si rileva in bilancio attività di Leasing in veste di locatore.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

| Voce/Valori | Totale 31/12/2021 | | | Totale 31/12/2020 | | |
|---|-------------------|----------------------|---------------|-------------------|----------------------|--------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Non deteriorate | 94.233 | (916) | 93.317 | | | |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | 94.233 | (916) | 93.317 | | | |
| 2. Deteriorate | 459 | (264) | 195 | | | |
| 2.1 Sofferenze | | | | | | |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| 2.2 Inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| 2.3 Esposizioni Scadute deteriorate | 459 | (264) | 195 | | | |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | 459 | (264) | 195 | | | |
| Totale | 94.692 | (1.180) | 93.512 | | | |

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Non si rilevano in bilancio operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Non si rilevano in bilancio operazioni di factoring pro-solvendo inerenti anticipi e “montecrediti”.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

| Fasce temporali | Esposizioni | |
|------------------------------|---------------|------------|
| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
| - a vista | 65 | |
| - fino a 3 mesi | 6.818 | |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 6.840 | |
| - da 6 mesi a 1 anno | 11.596 | |
| - oltre 1 anno | 68.192 | |
| - durata indeterminata | | |
| Totale | 93.512 | |

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Non si rilevano in bilancio operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

| Voci | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Operazioni pro soluto | 113.785 | |
| - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale | 0 | |
| 2. Operazioni pro solvendo | 0 | |
| Totale | 113.785 | |

B.3.2 – Servizi di incasso

Con riferimento al prodotto *factoring*, la gestione degli incassi è effettuata da TIM che opera riscossione, incasso e recupero tramite apposito mandato conferito da TIMFin.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Non si rilevano in bilancio operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

| Voce/Valori | Totale 31/12/2021 | | | Totale 31/12/2020 | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------------|--------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Non deteriorate | 143.042 | (1.456) | 141.586 | | | |
| - Prestiti personali | 1.587 | (32) | 1.555 | | | |
| - prestiti finalizzati | 141.455 | (1.424) | 140.031 | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | |
| 2. Deteriorate | 788 | (743) | 45 | | | |
| Prestiti personali | 3 | (2) | 1 | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | 3 | (2) | 1 | | | |
| Prestiti finalizzati | 785 | (741) | 44 | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | 8 | (8) | 0 | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | 777 | (733) | 44 | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Totale | 143.830 | (2.199) | 141.631 | | | |

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

| Fasce temporali | Finanziamenti non deteriorati | | Finanziamenti deteriorati | |
|--------------------------------|-------------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|
| | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
| - fino a 3 mesi | 12.429 | | | |
| - oltre 3 mesi e fino a 1 anno | 38.072 | | 45 | |
| - oltre 1 anno e fino a 5 anni | 90.798 | | | |
| - oltre 5 anni | 287 | | | |
| - durata indeterminata | | | | |
| Totale | 141.586 | | 45 | |

C.3 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non si rilevano in bilancio garanzie rilasciate ed impegni.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non si rileva in bilancio servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica.

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Non si rileva in bilancio operatività con fondi di terzi.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non si rilevano in bilancio operazioni di prestito titoli su pegno.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)

Non si rilevano in bilancio obbligazioni bancarie garantite.

I. ALTRE ATTIVITA'

Non si rilevano in bilancio altre attività diverse da quelle sopra esposte.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non si rilevano in bilancio operazioni di cartolarizzazione, di cessione ed entità strutturate non consolidate.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'attività di TIMFin è rappresentata principalmente dall'offerta ai clienti di prestiti finalizzati all'acquisto di telefoni cellulari e di altri prodotti TIM, dall'acquisto *pro soluto* da parte di TIMFin dei crediti commerciali di TIM rivenienti dalle vendite rateizzate in particolare di modem nell'ambito della telefonia fissa, sulla base di appositi accordi tra TIM e TIMFin, nonché da opportunità di *cross-selling* di prestiti personali, prodotti e servizi assicurativi, con il consenso dei clienti finali.

La gestione dei rischi è disciplinata dai seguenti principi fondamentali:

- Coinvolgimento del *Top Management*.
- Indipendenza della funzione rischi rispetto all'azienda: la creazione di funzioni distinte tra le aree aziendali (*risk taker*) e le aree di rischio preposte alla misurazione, all'analisi, al controllo dei rischi, fornisce sufficiente indipendenza e autonomia per ottenere un adeguato controllo.
- Decisioni collettive che garantiscono lo scambio di opinioni, evitando l'attribuzione di decisioni esclusivamente individuali.
- Collaborazione nel processo decisionale relativo alle operazioni di credito tra l'area rischi e l'area commerciale.
- Definizione dei termini: ciascuna delle unità responsabili deve aver definito i tipi di attività, i segmenti, rischi in cui è possibile incorrere nonché le decisioni che possono essere prese in merito al rischio, a seconda del grado di delega detenuto da ciascuna unità.
- Misurazione del rischio: la misurazione del rischio deve considerare tutte le posizioni di rischio che vengono assunte lungo il perimetro aziendale e utilizzare le misure in base alle componenti e alle dimensioni del rischio.
- Limitazione del rischio: la funzione è tenuta a limitare i livelli di rischio in modo efficace e a livello globale, fornendo la consapevolezza degli stessi, assicurando le infrastrutture necessarie alla loro gestione, in modo che il consumo di capitale, le esposizioni e le perdite non superino in nessun caso i livelli massimi approvati.
- Configurazione delle politiche e delle procedure di rischio: il quadro di base (articolato attraverso circolari e regole operative) con cui vengono regolate le attività e i processi di rischio.
- Definizione e valutazione delle metodologie di rischio: che devono essere rigorose, sistematiche e soggette a convalida. Pur tenendo conto delle singole specificità locali, TIMFin ha l'obiettivo di garantire il progetto globale di gestione dei rischi del gruppo a cui appartiene.

In sintesi, il modello di gestione dei rischi di TIMFin si basa su sei pilastri fondamentali:

- Visione integrata del rischio: comprensione e valutazione dei rischi che influenzano le attività nella determinazione delle strategie, delle politiche.
- Funzione globale - locale: TIMFin deve adattare le caratteristiche del quadro di riferimento della Capogruppo alla sua realtà, tenendo conto delle specifiche aziendali e dei requisiti normativi.
- Segmentazione (per cliente, attività, prodotti, aree geografiche, ecc.), al fine di consentire una gestione del rischio più efficiente.
- Ciclo di rischio: divisibile in 3 fasi (strettamente interdipendenti): prima dell'operazione (definizione degli obiettivi, identificazione di nuovi prodotti, definizione dei limiti); esecuzione dell'operazione; dopo l'operazione (misurazione e controllo, gestione delle attività di recupero).

- Misurazione: indicatori utili per fornire fotografie statiche/dinamiche della performance del portafoglio.
- Risorse (umane e infrastrutture).

La funzione *Risk & Collection* risulta funzionalmente così strutturata:



Essa garantisce un'efficace gestione del rischio in tutti i suoi ambiti principali, partendo dalla definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi (in collaborazione con le funzioni di SCB e metodologia di SCF S.A.), la definizione di politiche e strategie di accettazione e controllo dei rischi in essere e il continuo bilanciamento tra gli obiettivi strategici di lungo termine e quelli di profitto a breve. A garanzia dell'indipendenza della funzione di rischi, il Responsabile o *Chief Risk Officer* (CRO) ha una linea di reporting funzionale verso il Consiglio di Amministrazione.

Al CRO sono affidati compiti di ausilio al CdA nella definizione del *Risk Appetite Framework* e di monitoraggio nel continuo della rischiosità aziendale. Esso fornisce agli organi aziendali una visione consolidata dei rischi e un'analisi critica degli stessi. Consiglia e mette in discussione le linee esecutive ed ha, inoltre, un ruolo di verifica sul monitoraggio delle esposizioni creditizie, sui criteri di classificazione, sulla congruità degli accantonamenti e sulla politica di recupero.

All'interno della funzione Risk & Collection è collocata la funzione deputata al controllo di secondo livello dei rischi (funzione *Risk Control*). Essa non ha responsabilità diretta su aree operative sottoposte al suo controllo e non è gerarchicamente subordinata ai responsabili di tali aree.

Fermo restando la possibilità del CRO di svolgere in autonomia le attività si precisa che le risorse impiegate per lo svolgimento e l'esecuzione delle varie attività di controllo sono esterne a TIMFin. In particolare, sono utilizzate risorse provenienti da SCB (ad es. dalla funzione di *risk control*), come previsto dal contratto di servizio sottoscritto tra le due società e possono, altresì, essere utilizzate risorse esterne provenienti da società di consulenza.

L'identificazione e valutazione di tutti i rischi aziendali è alla base di una corretta gestione e di un adeguato controllo dei rischi.

TIMFin definisce e valuta in autonomia l'elenco minimale dei rischi ai quali è esposta (dal punto di vista potenziale e/o attuale) coerentemente alla propria operatività e ai mercati di riferimento.

La Mappa dei rischi di TIMFin contiene pertanto, nel suo primo livello e coerentemente alla regolamentazione del Gruppo Santander Consumer Bank:

• Rischi Finanziari

- Rischio di credito: rischi che possono verificarsi per effetto del default degli obblighi contrattuali concordati nelle transazioni finanziarie;
- Rischio di liquidità: il rischio di non rispettare obblighi di pagamento in tempo utile o di rispettarli a costi eccessivi;
- Rischi strutturali: il rischio che incorre nella gestione delle varie voci di bilancio, quelli risultanti dalle attività assicurative e previdenziali;
- Rischio di capitale: rischio di non detenere un capitale adeguato al conseguimento degli obiettivi di business, regolamentari e di mercato.

• Rischi Non Finanziari

- Rischio operativo: rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- Rischio di condotta: rischio derivante da pratiche inadeguate nelle relazioni dell'intermediario finanziario con i propri clienti, nel trattamento dei prodotti offerti;

- Rischio di conformità e legale: rischio causato da violazioni di leggi, regolamenti ovvero di norme di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta);
- Rischio di reputazione: rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario finanziario, da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o qualsiasi altra parte interessata.
- Rischi Trasversali
 - Rischio di modello: comporta perdite derivanti da decisioni basate principalmente sui risultati di modelli, causate da errori nella progettazione o nella loro applicazione;
 - Rischio strategico: rischio di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

In linea con la "best practice" di Gruppo, seppur non rappresenti un *requirement* regolamentare, le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel *Risk Appetite Framework* (RAF), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la Società.

Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il Sistema dei Controlli Interni (di seguito, "SCI") è un elemento di fondamentale importanza all'interno della struttura organizzativa di TIMFin. Il SCI è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure anche informatiche che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie delle politiche aziendali;
- Contenimento del rischio (coerentemente con le linee guida contenute nel *Risk Plan*);
- Protezione del valore delle attività di TIMFin e contenimento delle perdite;
- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- Verifica dell'affidabilità dell'informazione finanziaria prodotta da TIMFin e dei sistemi IT;
- Prevenzione dal coinvolgimento, anche involontario, di TIMFin in attività di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo;
- Conformità con la normativa vigente in materia di intermediazione finanziaria e con le disposizioni legislative emanate dal Governo e dagli Enti Regolatori ed il reporting alle Autorità di Vigilanza;
- Adeguamento alle *best practices* di gruppo, ai processi interni e al Codice di Condotta.

Il SCI è strutturato su tre diversi livelli.

Il Sistema dei controlli interni di Primo Livello è definito come il processo svolto dal Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal resto delle funzioni di TIMFin al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il processo di controllo coinvolge l'intera struttura organizzativa attraverso uno schema diretto su base individuale. All'interno delle funzioni di TIMFin, vengono individuati i soggetti responsabili per i controlli, i *task* e le relative funzioni nei processi documentati, in modo che questi siano chiaramente assegnati a ciascun membro di una *business unit*.

I controlli di Secondo Livello consistono nell'applicazione dei *framework* di Rischio, *Compliance* ed Antiriciclaggio. Per fare ciò, diverse risorse ed addetti sono impiegati nel verificare che la gestione di TIMFin sia conforme al *Risk Appetite Plan*, alla legislazione corrente e alle norme di prevenzione del riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo. In particolare, i riferenti per i controlli di secondo livello, sono le funzioni di Gestione dei Rischi e di *Compliance Conduct & AML*.

Il responsabile della funzione di Gestione dei rischi è stato individuato nel *CRO* (*Chief Risk Officer*), nominato dal Consiglio di Amministrazione, a cui ha accesso diretto, nel rispetto dell'indipendenza della funzione, la cui missione sarà quella di assicurare costantemente che TIMFin mantenga un profilo di rischio allineato con i limiti e le restrizioni definite e in

accordo con il suo modello di business e i suoi obiettivi, assicurando un'efficace gestione dei rischi in tutte le sue principali aree.

Il responsabile della funzione di controllo *Compliance Conduct & AML* fa riferimento direttamente al Consiglio di Amministrazione con la seguente missione:

- attestare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme, tenendo conto delle specifiche operazioni e del relativo profilo di rischio di non conformità;
- sorvegliare l'osservanza delle norme in materia di protezione dei dati, verificare e monitorare che il trattamento dei dati personali effettuato dalla Società sia compliant con la normativa vigente sulla privacy;
- identificare e implementare gli obblighi di legge relativi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Infine, i controlli di Terzo Livello sono rappresentati dalle attività di *Internal Audit*. Essa è una funzione permanente ed indipendente il cui obiettivo è provvedere all'erogazione di servizi di *assurance* per TIMFin ed i suoi *stakeholders*. Il responsabile della funzione di *Internal Audit* è nominato dal Consiglio di Amministrazione di TIMFin, a cui risponde gerarchicamente, nel rispetto dell'indipendenza della funzione.

La Società, in accordo con le linee guida dettate dalla Capogruppo, ha sviluppato un programma di trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti, sia attraverso iniziative formative poste in atto per affrontare specifiche tematiche, finalizzate alla diffusione della conoscenza dei rischi cui è esposta la Società, dei comportamenti da mantenere per mitigarli ed infine degli strumenti per monitorarli e migliorarli.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie sono legate alla specificità della tipologia di business gestito in cui il rischio di credito è la componente principale di rischio cui la Società è esposta. Tale rischio è associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

In generale, l'attività di TIMFin è focalizzata principalmente sulla clientela *retail*, dove il rischio di credito è altamente differenziato e non concentrato. Il portafoglio è caratterizzato da un numero molto elevato di clienti, con una bassa esposizione media e una durata media residua contenuta.

Tenuto conto di questa caratterizzazione le strategie dell'intermediario ispirate ad una sana e prudente gestione sono finalizzate:

- al coordinamento delle azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile delle attività creditizie dell'intermediario coerentemente con gli obiettivi di propensione al rischio approvati dal CdA;
- alla diversificazione di portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti, area geografica e classificazione di rischio;
- al rispetto delle regole fissate internamente per l'assunzione di rischi;
- ad un'efficiente e prudente selezione delle controparti basata su un'accurata analisi del merito creditizio finalizzato a contenere al minimo il rischio di insolvenza;
- ad un monitoraggio andamentale continuo dei portafogli gestiti al fine di individuare in maniera precoce ogni eventuale sintomo di squilibrio e promuovere le necessarie azioni correttive volte a prevenire il possibile deterioramento delle posizioni.

Il processo di gestione e controllo dei prodotti collocati secondo le strategie aziendali è interamente formalizzato nelle *policies* e procedure ufficiali della Società all'interno del quale sono definiti:

- processi operativi
- poteri di firma e delega
- metodologie e regole di valutazione del merito creditizio
- attività di controllo previste sui tre livelli

Tutti i processi sviluppati dall'intermediario garantiscono un'adeguata segregazione delle funzioni e dei ruoli, garantita anche dall'assegnazione di ruoli distinti a funzioni/risorse differenti.

I prodotti commercializzati sono di seguito illustrati:

- **Prestiti finalizzati:** finanziamenti concessi per l'acquisto di beni (prevalentemente *smartphone* e dispositivi elettronici) a soggetti che sottoscrivono le richieste di finanziamento con TIMFin attraverso il *network* di vendita TIM. L'importo è erogato direttamente a TIM e il cliente si impegna a restituirlo a TIMFin secondo un piano di ammortamento finanziario a rate costanti. In base alla tipologia di prodotto venduto, i finanziamenti possono presentarsi al cliente nella forma di tasso fisso oneroso o gratuito, nell'ipotesi in cui TIM corrisponda un contributo finanziario.
- **Prestiti personali:** finanziamenti erogati direttamente alla clientela da parte dall'intermediario finanziario tramite il *network* di vendita SCB. Il cliente si impegna a restituire l'importo finanziato secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso e a rate costanti. Il finanziamento può essere assistito da garanzie personali e, su richiesta del cliente, possono ricorrere anche coperture assicurative.
- **Factoring:** contratto con il quale TIMFin (cessionario) acquista pro soluto i crediti commerciali di TIM (cedente), rivenienti dalle vendite rateizzate di modem nell'ambito della telefonia fissa. La cessionaria corrisponderà alla cedente l'importo corrispettivo pari al valore residuo dei crediti ceduti e, viceversa, la cedente corrisponderà alla cessionaria un contributo finanziario per ciascun credito oggetto di cessione.

La distribuzione dei prodotti di TIMFin è affidata alla rete commerciale dei Soci, costituita dai punti vendita convenzionati di TIM, per quanto riguarda la distribuzione dei prestiti finalizzati, e dalla rete distributiva di SCB, per quanto riguarda i prodotti legati al *cross-selling*. In particolare, il *network* di vendita TIM, si compone di punti vendita di proprietà, negozi in *franchising*, *dealer* (*monobrand* e *multibrand*) e GDO (grande distribuzione organizzata) convenzionati con TIMFin. Analogamente, SCB dispone di un *network* di vendita fisico articolato in filiali, agenti ed uffici secondari, distribuiti su tutto il territorio nazionale e utilizza la collaborazione con *call center* specializzati per l'attività di *telemarketing* per il *business insurance*. Infine, è in via di sviluppo l'utilizzo dei canali digitali per la commercializzazione dei prodotti tramite *web/app*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

La funzione *Risk & Collection* presiede il processo di gestione del rischio di credito, dall'approvazione delle politiche, all'identificazione, misurazione, controllo e gestione, dove applicabile, dei rischi. La funzione Risk Control collabora alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework*, misurando e monitorando i diversi rischi aziendali.

Nel processo di gestione del rischio sono coinvolte sia le aree che assumono i rischi che l'Alta Direzione. In stretta collaborazione con le unità che assumono rischi, la *funzione Risk & Collection* pone in relazione le proprie attività con lo sviluppo del business per mezzo dell'identificazione di nuove opportunità, *business plan*, *budget* e ottimizzazione della redditività corretta per il rischio, realizzando le analisi e la gestione dei portafogli, così da permettere di regolare lo sviluppo del business al profilo di rischio desiderato e, dove applicabile, mitigare i rischi e realizzare la gestione del recupero dei crediti applicabile in ogni caso.

La gestione del ciclo del credito si può sintetizzare nelle seguenti fasi:

1. accettazione di una richiesta di finanziamento
2. monitoraggio e reportistica
3. recupero crediti

1. La fase di accettazione di una richiesta di finanziamento si articola a sua volta in caricamento, istruttoria, valutazione e delibera:
 - la fase di caricamento prevede l'inserimento da parte degli organi preposti, delle seguenti informazioni: variabili sociodemografiche delle controparti e informazioni relative al piano finanziario (importo da finanziare, bene oggetto del finanziamento, ecc.).
 - la fase di istruttoria mira ad accertare l'esattezza, la validità e la completezza dei dati forniti dal soggetto al momento della presentazione della domanda di finanziamento al fine di procedere ad una corretta valutazione del merito creditizio del cliente e all'identificazione preventiva di possibili casi di frode. Relativamente al prodotto finalizzato, al netto di eventuali approfondimenti in ambito *money laundering*, PEP (Persone Esposte Politicamente), *sanction list*, risulta essere completamente automatizzato non richiedendo pertanto alcuna analisi da parte di un operatore.

- le informazioni inserite a sistema nella fase di istruttoria sono processate e valutate attraverso un sistema di *credit scoring* gestito. Il *credit scoring*, attraverso l'utilizzo di modelli di *rating* e di *policy rules*, consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte, riflettendone la probabilità di insolvenza in un arco temporale di un anno. Attraverso un motore decisionale viene assegnato un esito: rifiuto automatico/approvazione automatica/revisione manuale; si specifica che tale valutazione è basata sia sui dati forniti dal cliente, in fase di caricamento pratica e certificati durante la fase dell'istruttoria, che sui dati esterni forniti alla Società dai Sistemi di Informazione Creditizia (SIC). Solo relativamente al prodotto Prestito Personale, nel caso di pratiche in revisione manuale, oltre alla consueta valutazione con sistema di *scoring*, è previsto l'esame puntuale della pratica da parte di un operatore specializzato.
 - la fase di istruzione della pratica può prevedere, a sua conclusione, il ricorso al processo di mitigazione e *collateral management* dove l'analista deve analizzare, in maniera approfondita, tutti gli elementi acquisiti in capo al richiedente e, laddove necessario, prevedere (al fine di minimizzare i rischi di credito impliciti nell'attività di erogazione) l'inserimento di appropriate garanzie accessorie, quali seconda firma e/o fidejussioni, vincolo assicurativo.
 - la fase di delibera rappresenta la terza fase del processo di evasione di una pratica di finanziamento ed è delegata, da parte dei competenti organi aziendali, a diverse strutture secondo griglie riportanti i poteri di firma, tipologia di cliente, importo da finanziare, tipologia di prodotto o servizio ed eventualmente in base al bene oggetto di finanziamento. Anche questa fase, sul prodotto prestito finalizzato, risulta essere completamente automatizzata garantendo un esito *real-time*.
 - Relativamente al prodotto Factoring, la valutazione avviene attraverso l'applicazione di regole di credito finalizzate a limitare il portafoglio acquistabile in relazione all'appetito di rischio desiderato. La valutazione completamente automatizzata ed in modalità *batch* avviene durante la fase di acquisizione del flusso di contratti inviato dal cedente. Il sistema informatico di orchestrazione sviluppato ad-hoc per il prodotto, si occupa di gestire in completa autonomia ogni fase del processo, fornendo come *output* finale la lista dei contratti che dovranno essere acquisiti o scartati.
2. La fase di monitoraggio si pone l'obiettivo di identificare, analizzare, prevedere e modellizzare il comportamento delle variabili che possono potenzialmente inficiare la qualità del credito assunto dall'intermediario. Essa permette inoltre di ricalibrare le logiche di accettazione, in quanto le informazioni ottenute sono utilizzate al fine di ottimizzare le regole di accettazione e i livelli di *cut-off* delle griglie di *scoring*. Ulteriori monitoraggi sono effettuati dalla funzione *Risk Control*, nell'ambito della sua funzione di controllo di secondo livello e sono finalizzati a fornire un giudizio complessivo sull'assunzione del rischio, mediante verifiche del rispetto dei limiti di rischio e analisi andamentali o specifiche. Esso produce reportistiche complessive e rappresentative dei fenomeni analizzati, condivise con le funzioni che assumono il rischio, con l'Alta Direzione e con il Consiglio di Amministrazione, secondo periodicità definite.
 3. La fase di gestione del recupero crediti si pone come obiettivo la massima efficienza nella gestione del portafoglio in recupero attraverso l'applicazione di strategie che permettono di attribuire priorità differenti in funzione del rischio cliente e dell'anzianità delle posizioni. L'obiettivo è quello di recuperare i crediti insoluti con contestuale valutazione della posizione attuale del cliente attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa; tra gli strumenti adottati si segnalano la rinegoziazione dell'importo della rata, il piano di rientro cambiario e la transazione. È prevista, inoltre, un'attività di recupero successiva all'emissione del documento di Decadenza del Beneficio del Termine (DBT) che si pone l'obiettivo di recuperare l'intero debito residuo. Parallelamente ed a supporto di questa attività, ove ne sussistano i presupposti, vengono inviate ai soggetti obbligati diffide di pagamento e successivamente si procede con l'avvio delle iniziative legali più opportune (decreto ingiuntivo, atto di citazione, istanza di fallimento, querele).

2.2 Metodi di misurazione delle perdite attese

Le attività finanziarie, secondo il modello IFRS9, possono essere classificate in tre categorie di cui due principali ed una residuale:

- attività valutate al costo ammortizzato (HTC);
- attività valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI);
- attività valutate al fair value through profit and loss (FVTPL).

La classificazione nella prima e seconda categoria è operata valutando il business model dell'intermediario e le caratteristiche dei flussi di cassa ad esso collegati.

Nella prima categoria, quindi, saranno incluse le attività che possiedono le caratteristiche di un prestito, con flussi finanziari relativi al rimborso del valore nominale e degli interessi a scadenze fisse collegati ad un modello di business il cui fine è di detenere lo strumento per tutta la durata del finanziamento in modo da incassare tutti i flussi finanziari.

Nella seconda categoria rientrano invece gli strumenti i cui flussi contrattuali sono caratterizzati esclusivamente dal pagamento del capitale e dagli interessi, ma il cui modello di business è la detenzione di questi strumenti con l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali che di vendere l'attività, detto "Hold to Collect and Sell".

L'ultima categoria accoglie invece le attività che non possono essere classificate nelle prime due. Quindi tutte le attività con un modello di business diverso dai precedenti, in cui il *fair value* dello strumento è un fattore chiave della gestione.

TIMFin, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti commercializzati e del suo modello di business colloca il suo portafoglio nella categoria HTC. Per i portafogli classificati HTC per i quali risulta verificato il superamento del SPPI test, l'iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato più o meno i costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il modello di *impairment* introdotto con l'IFRS9 richiede inoltre la classificazione dei crediti in tre *stages* differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale e a cui corrispondono diverse modalità di calcolo della perdita attesa e degli interessi attivi. Nello specifico il modello richiede che al momento dell'analisi si valuti se il rischio di credito dello strumento o della posizione abbia subito un incremento significativo del rischio di credito (SICR). Per effettuare tale valutazione i portafogli sono classificati sulla base dei giorni di ritardo tenendo in considerazione ulteriori informazioni qualitative relative al cliente. Al termine dell'elaborazione mensile le posizioni sono classificate in *stage* come richiesto dalla normativa:

- **Stage 1:** in questo stage si classificano i crediti definiti come *performing*, per i quali non si evidenzia un SICR. In questo caso la perdita attesa per il calcolo delle rettifiche è misurata su un orizzonte temporale di 12 mesi (PD a 12), mentre gli interessi attivi sono calcolati sull'esposizione lorda.
- **Stage 2:** comprende i crediti che hanno subito un peggioramento qualitativo significativo rispetto alla prima iscrizione (scaduto superiore ai 30 giorni). Per tali crediti si procede al calcolo di una perdita attesa su un orizzonte temporale che copre l'intera vita del credito (*PD lifetime*), il calcolo degli interessi viene effettuato sempre sull'esposizione lorda.
- **Stage 3:** comprende le attività *Impaired*, ovvero che presentano evidenze oggettive di deterioramento (scaduto da oltre 90 giorni). Si includono in questa categoria gli scaduti *non performing*, le inadempienze probabili e le sofferenze. In questo caso si applica una PD pari al 100%.

Il calcolo e l'applicazione dei parametri di svalutazione crediti seguono le linee guida corporative considerando le specificità locali e gli adattamenti necessari in relazione al business e alla profondità storica delle informazioni disponibili.

Per la valutazione delle perdite attese (*Expected Credit Losses*), TIMFin utilizza una valutazione collettiva mediante l'applicazione di un approccio statistico per le stime dei parametri di riferimento (PD, LGD, EAD), applicata a tutti i prodotti in portafoglio.

Il modello applicato per il calcolo della Probabilità di Default (PD) può essere schematizzato con i passaggi di seguito riportati:

- **Segmentazione del portafoglio:** le posizioni vengono raggruppate in base a criteri qualitativi (es. misure di *forbearance* applicate, periodo di "cura" ecc.).
- **Definizione della variabile RTOB (*Remaining Times On Book*):** questa è una variabile utilizzata per il calcolo della PD Lifetime e per la segmentazione del portafoglio. La soglia di materialità è stata definita nel 95% del totale.
- **Metodologie applicate:**
 - **Probabilità di Default 12 Mesi:** Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nei 12 mesi successivi. La PD 12 Mesi viene applicata allo *Stage 1*.
 - **Probabilità di Default Lifetime:** Calcolo della probabilità per un contratto di andare a default nel periodo di vita rimanente. La PD *Lifetime* viene applicata allo *Stage 2*.
 - **Contratti deteriorati:** La PD applicata (*Stage 3*) è pari al 100%.

Il calcolo PD applicato si basa sulla probabilità di transizione tra classi LLR utilizzando la metodologia delle matrici di transizione di *Markov*.

Per quanto attiene invece il calcolo della *Loss Given Default* (LGD) vengono considerati gli elementi di seguito riportati:

- **Tempo massimo per il default (TID):** TIMFin valuta qual è l'orizzonte temporale massimo entro cui un contratto è gestito dai processi di recupero e definisce il tempo massimo in *default* (TID) da considerare nel calcolo della LGD in base all'evoluzione dei recuperi per tutta la durata del *default* e alla sua politica di vendita delle attività.
- **Tipo di Default:** tipologie di default (+90 DPD, *write-off*) e loro natura (reversibile/irreversibile).
- Il *tool* utilizzato da TIMFin stima inoltre tre componenti per arrivare al calcolo finale:
 - *Cure Rate* (CR): determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di *default*, tornano ad essere normali;
 - *Recovery Rate* (RR): si basa sul recupero da “*default* irreversibile” ma a partire dalla data del primo *default* rilevante (questo può essere un *default* reversibile);
 - *Expected Loss Best Estimate* (ELBE): stima di una Perdita per un contratto classificato a *default*.

Sulla base degli elementi calcolati è stato determinato il valore delle LGD specifiche per ogni categoria di portafoglio:

- LGD portafoglio *Non-Defaulted*;
- LGD portafoglio *Defaulted Reversible*;
- LGD portafoglio *Defaulted Irreversible*.

Per il prodotto Prestito Personale, avendo le medesime caratteristiche e *target* dell'omologo portafoglio di Santander Consumer Bank, vengono applicati i medesimi parametri di PD ed LGD, stimati seguendo le linee guida dettate dalla capogruppo e validati dal *Team di Internal Validation* (IVT).

Per i prodotti Prestito Finalizzato e *Factoring*, in assenza di dati storici che consentano la stima dei parametri sul portafoglio specifico, in linea con le *policy* corporative che disciplinano le casistiche in specie, sono applicate delle PD su base “esperienziale” frutto dell'analisi di curve di decadimento risultanti da un portafoglio quanto più verosimile al *target* della Società. I parametri di LGD applicati su tali prodotti sono i medesimi utilizzati sul prodotto prestito finalizzato, in linea con la segmentazione utilizzata dalla Capogruppo.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal TIMFin sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo *status* di forborne per la clientela *consumer* e lo stato di arretrato. Le osservazioni effettuate non evidenziano specifiche variazioni.

Misurazione delle perdite attese

Tenendo conto del business di TIMFin, focalizzato su prodotti *small ticket*, non è stato necessario introdurre elementi aggiuntivi al fine di incrementare i parametri di svalutazione crediti.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio tutti gli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che l'intermediario andrebbe a registrare a seguito del *default* della controparte interessata e comprendono pertanto tutte le garanzie, le tecniche operative ed i processi di controllo sviluppati da TIMFin.

In linea con il modello di gestione del rischio di credito che connota le strategie, le tecniche di mitigazione del rischio nella gestione del portafoglio sono strettamente connesse alle caratteristiche peculiari dei prodotti stessi e in base all'operatività di TIMFin possono essere così identificate:

- Prestiti personali: coobbligazione, fideiussione, cambiale, ipoteca, mandato a iscrivere ipoteca, vincolo assicurativo.
- Prestiti Finalizzati: meccanismo *Risk Based Pricing* (RBP) mediante il quale la Società accorda il finanziamento a soggetti con un profilo di rischio più elevato contro il pagamento di un *additional spread* da parte di TIM; tale meccanismo è previsto per determinate categorie di prodotti offerti e varia in base al *rating* del cliente.
- *Factoring*: la valutazione del portafoglio in fase preliminare prevede la determinazione di un *pricing* crescente in relazione alle caratteristiche del portafoglio acquisito e alla rischiosità dello stesso, secondo il meccanismo RBP.

In generale quindi nei processi di concessione dei crediti viene incentivata la presenza di fattori mitiganti in presenza di controparti con *rating* non linea con le politiche dell'intermediario, la cui scelta è modulata in funzione del prodotto, della controparte e dell'impegno assunto.

I processi interni che disciplinano l'acquisizione delle singole garanzie sono documentate ed illustrano regole, processi e strutture deputate alla loro gestione interna.

2.4 Strategie e politiche di gestione

Le esposizioni creditizie deteriorate sono monitorate mensilmente nell'ambito del quadro del *Risk Appetite* definito per TIMFin e approvato dal Consiglio di Amministrazione. La metrica primaria utilizzata è il *Cost of credit* che misura l'affidabilità creditizia del portafoglio e consente la tracciabilità con il piano strategico e il *budget*, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza. Esprime gli accantonamenti netti al credito sostenuti dal sottogruppo nel corso dell'anno (ultimi 12 mesi) in termini di percentuali del portafoglio medio dei prestiti. Il dato registrato a fine anno è risultato in linea con il *target* fissato dal Consiglio di Amministrazione.

A completamento del monitoraggio mensile TIMFin monitora attraverso le funzioni di controllo di secondo livello, l'evoluzione del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e del *budget* (verifica dei saldi in *delinquency*, posizioni NPL, classificazioni a *write off*, ecc.).

La pianificazione strategica è un processo dinamico, costituito da una serie di procedure e attività per orientare costantemente l'attività di gestione dell'intermediario al raggiungimento dei suoi obiettivi, attraverso un'analisi continua dei risultati raggiunti, alla luce delle mutevoli condizioni di riferimento.

I principali elementi legati alla pianificazione strategica sono:

- processi di stima: *budgeting*, *forecasting* e piano triennale;
- interazione con altri processi.

Con particolare riferimento ai processi di stima, il processo di pianificazione strategica è diviso in due parti:

- Preparazione del *budget* annuale e dei piani infra-annuali, durante i quali vengono sviluppati e definiti gli obiettivi e le aspettative a breve / medio termine.
- Preparazione del piano triennale, durante il quale gli obiettivi a lungo termine vengono elaborati e analizzati.

L'obiettivo principale delle attività di *budget* è la stima della chiusura dell'esercizio successiva a quella corrente. Le attività di *budget* rappresentano un processo di stima approfondito, che consente una visione completa delle quantità, come la redditività dei nuovi volumi dell'anno e il totale delle attività.

L'attività richiede il coinvolgimento e il coordinamento dei responsabili e delle linee di business dei prodotti, la supervisione dei responsabili funzionali e la convalida finale da parte dell'Amministratore Delegato e del Comitato di Direzione. Una funzione speciale è assunta dalla funzione *Risk Control* che, in virtù del suo ruolo, produce la proiezione dei crediti deteriorati di TIMFin. Questa stima è quindi il punto di partenza per determinare le disposizioni richieste e il livello di copertura.

Il processo di *forecasting* comporta l'aggiornamento delle ipotesi di *budget* e mira ad allineare le ipotesi sugli ultimi sviluppi e riflettere le misure correttive contro i possibili disallineamenti rilevati rispetto agli obiettivi stabiliti.

Il piano triennale è un processo di analisi e stima dei risultati attesi per i tre anni successivi all'anno in corso. Queste attività consentono di:

- avere una visione strategica per valutare le linee guida aziendali;
- analizzare le tendenze prevalenti e intraprendere azioni correttive e/o per il miglioramento.

Indipendentemente dalle scadenze precedentemente definite, una revisione viene condotta ogni volta che le condizioni esterne e/o endogene, che sono alla base delle strategie, considerevolmente mutano, o quando le differenze tra previsioni e effettive sono rilevanti e possono indirizzare la gestione a strategie alternative rispetto a quelle considerate nel piano.

Per quanto attiene invece, la politica di *Write Off*, essa definisce il periodo massimo al termine del quale un credito deve essere passato a perdita, a seconda della tipologia di prodotto.

I mesi di permanenza nel portafoglio si conteggiano dalla rata insoluta più vecchia aperta al momento del calcolo. Il contratto passa a *Fallidos* (posizioni completamente rettificati) il mese successivo nel quale viene superata l'anzianità dell'insoluto che varia da 12 a 24 mesi in base al prodotto (prestiti personali, finalizzate *factoring*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

A partire dall'inizio dell'attività operativa di finanziamento, iniziata a febbraio 2021, in conformità a quanto richiesto dalla normativa (EBA/GL/2016/07 "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e EBA/RTS/2016/06 "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza

delle obbligazioni creditizie in arretrato” che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017) la Società applica le norme europee in materia di classificazione dei debitori in “*default*” e cioè debitori che non sono più in grado di adempiere agli impegni presi con la Società e che sono quindi “inadempienti”.

La disciplina stabilisce criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default, con l’obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell’Unione Europea. La normativa si rivolge sia alle imprese che ai privati che hanno accesso al credito e prevede che la Società classifichi automaticamente l’esposizione in *default* quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell’ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la Società.

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il cliente presenta un importo scaduto da oltre 90 giorni consecutivi:

- nel caso di Privati, limitatamente ai prodotti Durables e Factoring, superiore ai 4 euro (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Società (quale componente relativa);
- nel caso di Privati, limitatamente al prodotto Prestito Personale, superiore ai 100 euro (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Società (quale componente relativa);

In aggiunta a quanto riportato le disposizioni prevedono:

- la possibilità che la classificazione in *default* di una posizione si propaghi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone, ecc.);
- per i clienti in difficoltà finanziaria, che l’eventuale sospensione del pagamento delle rate, le rinegoziazioni del credito o le operazioni di consolidamento della posizione comportino la sua classificazione a *Non Performing Loan* (NPL), ossia credito deteriorato.
- il divieto di operare compensazione tra le linee a credito per il Cliente con le linee in sconfinamento.

Il cliente che avrà regolarizzato l’arretrato, passati almeno 90 giorni da tali regolarizzazioni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi pregiudizievoli, uscirà dalla segnalazione di inadempienza.

Inoltre, sulla base del quadro regolamentare vigente, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre principali categorie:

- “sofferenze” (ovvero, le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili);
- “inadempienze probabili” (ovvero, le posizioni per le quali l’intermediario reputa improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente - in linea capitale e/o interessi - alle proprie obbligazioni creditizie);
- “esposizioni scadute deteriorate” (ovvero, le esposizioni scadute da oltre 90 - *past due*).

Le esposizioni oggetto di concessione (*forborne*) possono essere definite come crediti modificati nelle originarie condizioni contrattuali e/o rifinanziamenti parziali o totali del debito a fronte di difficoltà finanziarie del cliente tali da non consentirgli di far fronte ai propri originari impegni contrattuali. Tale difficoltà finanziaria deve essere rilevata e valutata dal singolo istituto sulla base di regole interne.

Le esposizioni oggetto di concessione possono essere:

- *Forborne non performing*: rientrano in tale categoria le esposizioni oggetto di concessione che si trovano classificate tra le sofferenze, inadempienze probabili oppure esposizioni scadute deteriorate (*past due*);
- *Forborne performing*: rientrano in tale categoria le esposizioni oggetto di concessione che sono in bonis.

Alla funzione *Risk Control*, in modo parallelo ed indipendente, sono demandati i controlli di secondo livello finalizzati ad accertare, su base periodica, il rispetto e l’efficacia delle procedure predisposte internamente.

Sinteticamente, quindi, esse riguardano principalmente:

- la coerenza della classificazione dei crediti;
- l’adeguatezza degli accantonamenti effettuati sulle stesse;
- l’efficacia delle attività di recupero e delle procedure di monitoraggio del credito.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di Concessioni

Alla data di riferimento del bilancio non si evidenziano posizioni oggetto di rinegoziazione o concessione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | 240 | 5.505 | 229.398 | 235.144 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale 31/12/2021 | | | 240 | 5.505 | 229.398 | 235.144 |
| Totale 31/12/2020 | | | | | | |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.247 | (1.007) | 240 | | 237.275 | (2.372) | 234.904 | 235.144 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | X | X | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | X | X | | |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| Totale 31/12/2021 | 1.247 | (1.007) | 240 | | 237.275 | (2.372) | 234.904 | 235.144 |
| Totale 31/12/2020 | | | | | | | | |

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | paired acquisite o origin | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|---------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.630 | 274 | 2 | 75 | 491 | 33 | 14 | 38 | 164 | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | |
| Totale (T) | 4.630 | 274 | 2 | 75 | 491 | 33 | 14 | 38 | 164 | | | |
| Totale (T-1) | | | | | | | | | | | | |

Non si evidenziano posizioni "Impaired acquisite o originate".

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|---|---|--|----------------------------------|--|------------------------------|---|---|--|--------------------------------------|---------------------------------|------------------------------|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | | | |
| | Crediti verso banche a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | |
| Rettifiche complessive iniziali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | 2.228 | | | | 2.228 | | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rettriprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | | (332) | | | | (332) | | 475 | | | | | 475 | | | | | | 1.007 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rettifiche complessive finali | | 1.896 | | | | 1.896 | | 475 | | | | | 475 | | | | | | 1.007 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Tot |
|---|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|---|--------------|
| | Attività fin. impaired acquisite o originate | | | | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | Impegni e erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate | |
| Rettifiche complessive iniziali | | | | | | | | | |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | X | X | X | X | X | | | | 2.228 |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | |
| Rettriprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | | | | | | | | | 1.150 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | | | | | |
| Rettifiche complessive finali | | | | | | | | | 3.378 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | |

Non si evidenziano posizioni "Impaired acquisite o originate".

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.091 | | | | 1.247 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| Totale (T) | 1.091 | | | | 1.247 | |
| Totale (T-1) | | | | | | |

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 A vista | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | X | | | X | | | | | |
| b) Non deteriorate | 7.411 | 7.411 | | X | | | X | | 7.411 | |
| A.2 Altre | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | X | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | X | | | | | |
| b) Inademp. probabili | | X | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | X | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | X | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | X | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | X | | | X | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | X | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | | | X | | | X | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | X | | | |
| TOTALE A | 7.411 | 7.411 | | | | | | | 7.411 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | X | | | X | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | X | | | X | | | |
| TOTALE B | | | | | | | | | | |
| TOTALE A + B | 7.411 | 7.411 | | | | | | | 7.411 | |

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non si rilevano in bilancio esposizioni creditizie deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non si rilevano in bilancio esposizioni creditizie oggetto di concessione.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si rilevano in bilancio esposizioni creditizie deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione Netta | Write-Off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|--|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | X | | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | X | | | | | |
| b) Inademp. probabili | 8 | X | | 8 | (8) | X | | (8) | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | X | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 1.239 | X | | 1.239 | (999) | X | | (999) | | 240 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | X | | | | X | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 6.006 | 4.955 | 1.051 | X | (500) | (49) | (451) | X | | 5.505 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | X | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 231.270 | 231.229 | 40 | X | (1.871) | (1.847) | (24) | X | | 229.398 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | X | | | | X | | | |
| Totale (A) | 238.522 | 236.184 | 1.091 | 1.247 | (3.378) | (1.896) | (475) | (1.007) | | 235.144 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | X | | | | X | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | X | | | | X | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | | | | |
| Totale (A+B) | 238.522 | 236.184 | 1.091 | 1.247 | (3.378) | (1.896) | (475) | (1.007) | | 235.144 | |

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| B. Variazioni in aumento | | 10 | 1.450 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | 10 | 1.450 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | 2 | 211 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | | | |
| C.3 incassi | | 2 | 211 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale | | 8 | 1.239 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non si rilevano in bilancio esposizioni creditizie oggetto di concessione.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento | | X | (8) | X | (999) | X |
| C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione | | | (8) | | (999) | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | (8) | | (999) | |

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | | 238.522 | 238.522 |
| - Primo stadio | | | | | | | 236.184 | 236.184 |
| - Secondo stadio | | | | | | | 1.091 | 1.091 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 1.247 | 1.247 |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| Totale (A + B + C) | | | | | | | 238.522 | 238.522 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| - Impaired acquisiti/e o originati/e | | | | | | | | |
| Totale (D) | | | | | | | | |
| Totale (A + B + C + D) | | | | | | | 238.522 | 238.522 |

La società non si avvale di rating esterni (ECAI - External Credit Assessment Institution) e interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | | | | | | | | | 8 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | 240 | 999 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | | | | | | | 1 | | 234.903 | 2.372 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| Totale (A) | | | | | | | 1 | | 235.143 | 3.378 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | | | | | | | | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | | | |
| Totale (A+B) 31/12/2021 | | | | | | | 1 | | 235.143 | 3.378 |
| Totale (A+B) 31/12/2020 | | | | | | | | | | |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| Esposizioni / Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | | (3) | | (1) | | (1) | | (3) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 65 | (280) | 37 | (193) | 55 | (233) | 83 | (293) |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 72.880 | (748) | 42.685 | (427) | 58.225 | (567) | 61.090 | (630) |
| Totale (A) | 72.944 | (1.030) | 42.723 | (622) | 58.279 | (801) | 61.173 | (925) |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | | | | | | | | |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | | | | | | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | |
| Totale (A+B) 31/12/2021 | 72.944 | (1.030) | 42.723 | (622) | 58.279 | (801) | 61.173 | (925) |
| Totale (A+B) 31/12/2020 | | | | | | | | |

9.3 Grandi esposizioni

| | 31/12/2021 |
|-----------------------------------|------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 16.904 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 11.327 |
| c) Numero | 2 |

Le grandi esposizioni sono riferite a rapporti con TIM e società del Gruppo Santander.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società non utilizza di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non si rilevano garanzie reali possedute e altri strumenti che possano determinare un'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

TIMFin è esposta al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di *cash flow* (rischio che i flussi di cassa derivanti dagli interessi varino come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse).

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti e servizi di credito al consumo (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Infatti, il comparto in cui opera l'intermediario si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati a tasso fisso, mentre le fonti di finanziamento possono essere sia a tasso fisso che a tasso variabile. Pertanto, le principali categorie di rischio tasso a cui l'intermediario è esposto, sono riconducibili al *repricing risk*.

Il rischio tasso di interesse viene gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo ed entro ben definiti e formalizzati limiti di esposizione. La funzione Finance gestisce il rischio tasso in ottemperanza a quanto previsto dalla documentazione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione. La funzione *Risk Control* ha il compito di monitorare i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

I processi interni di gestione e monitoraggio del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato Asset Liability & Accounting and Controlling Committee (ALACC).

Appositi indicatori sono gestiti a cura della funzione Finance e misurati e monitorati dalla funzione *Risk Control*. A tal riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- *Market Value of Equity Sensitivity* (MVE Sens.);
- *Net interest margin Sensitivity* (NIM Sens.).

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse TIMFin attua principalmente l'utilizzo di finanziamenti a medio termine a tasso fisso, come alternativa agli strumenti derivati.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

I tassi di interesse hanno avuto un andamento sostanzialmente costante durante il corso del 2021, con una lieve crescita nel corso del quarto trimestre sui tassi di medio e lungo periodo. Tale variazione non determina impatti significativi sul Bilancio della Società tenendo presente la struttura delle attività e passività, al momento tutte a tasso fisso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | 9.732 | 16.991 | 19.529 | 37.024 | 158.990 | 287 | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 9.732 | 16.991 | 19.529 | 37.024 | 158.990 | 287 | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | 25.000 | 179.009 | | | |
| 2.1 Debiti | | | | 25.000 | 179.009 | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. La funzione *Risk Control* è responsabile della predisposizione e della manutenzione di una adeguata, uniforme e tempestiva reportistica per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, formalizzata attraverso appositi indicatori.

Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario ± 25 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi su 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2021, l'MVE calcolato con uno shift di ± 25 punti base parallelo ed immediato era pari a euro $\pm 0,32$ milioni. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31 Dicembre 2021, il NIM era pari a euro $\pm 0,12$ milioni (per uno shift di ± 25 punti base parallelo ed immediato). L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

| +25 bps MM | MVE | NIM |
|-------------------|------------|------------|
| Dicembre 2021 | -0,33 | 0,12 |
| Limite | $\pm 0,98$ | $\pm 0,35$ |

| -25 bps MM | MVE | NIM |
|-------------------|------------|------------|
| Dicembre 2021 | 0,33 | -0,12 |
| Limite | $\pm 0,98$ | $\pm 0,35$ |

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene portafogli di negoziazione che possano generare rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta che possano generare rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Inoltre, all'interno dei rischi operativi è inclusa la categoria dei rischi informatici e *cyber* definiti come "il complessivo livello di rischio cui sono soggetti i processi ed i beni aziendali in relazione all'utilizzo di un dato sistema informatico" ed il rischio di esternalizzazione, derivante dalla scelta di esternalizzare presso fornitori terzi una o più attività aziendali.

I rischi operativi sono, quindi, rischi puri, essendo ad essi connessi solo manifestazioni negative di eventi strettamente connessi all'operatività dell'intermediario ed al suo governo. In conformità a quanto richiesto dalla capogruppo TIMFin ha pertanto definito un quadro di governo dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, gestione e controllo degli stessi.

In accordo con la definizione proposta da Basilea II, i rischi operativi possono essere causati da diversi fattori.

| Origin | Consequences |
|------------------------|--|
| <i>Processes</i> | <i>Losses due to faults in processes</i> |
| <i>People</i> | <i>Losses due to human error, negligence or malicious acts</i> |
| <i>System</i> | <i>Losses due to faults in systems, communications, supplies, etc.</i> |
| <i>External Events</i> | <i>Losses due to natural disasters, accidents, robberies, etc.</i> |
| <i>Legal</i> | <i>Losses due to legal/regulatory failures, errors in the formalization of contracts, etc.</i> |

L'esposizione a tale classe di rischio può derivare da diverse fonti, e in particolare durante le seguenti fasi di attività:

- accettazione del cliente;
- perfezionamento del contratto;
- approvvigionamento e gestione dei fornitori;
- processi di post-vendita;
- processi di *back office*;

- attività di *back-end*;
- attività commerciali;
- attività di recupero crediti;
- gestione dei dipendenti;
- gestione della *safety* e della *security* dei locali di TIMFin.

Inoltre, l'esposizione al rischio operativo può generarsi anche in corrispondenza di potenziali errori collegati ai processi di supporto, tra i quali principalmente:

- fasi amministrative;
- sistemi informativi.

La struttura locale del rischio operativo, operante all'interno della funzione Risk Control, è responsabile del controllo di secondo livello, pertanto le funzioni assegnate e svolte sono:

- assicurare l'effettiva implementazione della cultura del rischio;
- incoraggiare la funzione di primo livello alla corretta gestione del Rischio Operativo;
- garantire che i singoli rischi siano identificati e correttamente gestiti dalle singole aree;
- garantire che i limiti definiti siano consistenti e in linea con l'appetito del Rischio Operativo di TIMFin;
- aggregare e misurare e analizzare le perdite relative ai rischi monitorati;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'evoluzione del Rischio Operativo;
- è responsabile della formulazione, sviluppo e aggiornamento del framework.

Uno specifico *forum* con *focus* sui rischi operativi è costituito all'interno del *Risk Control Committee* per monitorare le esposizioni, i fenomeni in atto, le azioni mitigative, le metodologie di misurazione e di controllo.

È, inoltre, previsto l'utilizzo di un archivio *Database* degli Eventi (EDB). Il principale scopo dell'EDB è quello di raccogliere le perdite totali dovute a rischi operativi contabilizzate. Oltre a registrare le perdite, esso favorisce l'incorporazione di altri eventi che non si sono trasformati in perdite (*near misses*).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Società sin dall'inizio della sua operatività ed in linea con le politiche del gruppo, ha attuato tutte le azioni a mitigazione dei principali rischi operativi impattati dallo scenario pandemico. Nello specifico:

- tutte le risorse sono state dotate delle attrezzature necessarie, PC e *smartphone*, nonché dell'accesso tramite VPN ad applicativi e dati aziendali, con l'obiettivo di rimanere pienamente operativi e reperibili in caso di nuovo *lockdown*;
- presidio degli accessi ai locali aziendali attraverso il controllo della temperatura corporea e validità del *green pass*, con l'obiettivo di minimizzare e circoscrivere i fattori causa di contagio;
- *assessment* e valutazione di tutti i fornitori diretti e indiretti, cioè offrenti servizi attraverso accordi diretti con la Capogruppo, atti a certificare la capacità di garantire la continuità operativa anche durante il verificarsi dello scenario pandemico.

Ciò ha consentito che non si registrassero effetti rilevanti sui rischi operativi della Società.

Informazioni di natura quantitativa

Durante il 2021 non si sono registrate perdite derivanti da Rischi Operativi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'entità risulta esposta al rischio di liquidità, definito come la possibilità che essa, in un qualsiasi momento, non disponga di riserve liquide sufficienti per far fronte ai propri impegni di pagamento o non riesca a reperire sul mercato liquidità necessaria per rinnovare le proprie fonti di finanziamento in scadenza.

Le funzioni *Finance* e *Risk Control* monitorano il rischio di liquidità su base continuativa. Con particolare riferimento al controllo dei saldi di liquidità, delle fonti e degli impieghi, sia da un punto di vista consuntivo che prospettico, secondo una logica di gruppo. Nella fase di *reporting*, vengono formalizzati e controllati specifici indicatori dalla funzione *Finance* e *Risk Control*.

All'ALACC viene assegnata la gestione tattica del rischio, analizzando la posizione di TIMFin con un orizzonte di breve/medio periodo e definendo adeguate misure correttive al fine di gestire/minimizzare il rischio di liquidità.

In base al modello di Governance adottato dalla Società, il monitoraggio del rischio di liquidità viene effettuato dalla Direzione Rischio (nell'ambito dei controlli di secondo livello), mentre l'Internal Audit effettua controlli di terzo livello.

La Società gestisce la propria liquidità con la metodologia del *maturity ladder*, condivisa a livello di Gruppo Santander Consumer Finance. Tale analisi è finalizzata ad individuare e quantificare gli sbilanci di entrate ed uscite su diversi orizzonti temporali.

Considerata la struttura del *funding* (finanziamenti "infragrupo") ed i *cash flow* del portafoglio il rischio può ritenersi mitigato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Pandemia Covid-19 che ha caratterizzato tutto il 2021 non ha avuto effetti rilevanti sul rischio di liquidità della Società, considerata la struttura del *funding*, costituita interamente da finanziamenti da parte di Santander Consumer Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 10.023 | 1 | 4.358 | | 14.232 | 21.348 | 40.417 | 159.204 | 15.573 | 291 | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 10.023 | 1 | 4.358 | | 14.232 | 21.348 | 40.417 | 159.204 | 15.573 | 291 | |
| A.4 Altre attività | | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | 7 | 1 | | 3 | 11 | 25.023 | 179.000 | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | 7 | 1 | | 3 | 11 | 25.023 | 179.000 | | | |
| - Società finanziarie | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | | |

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

La Società non detiene derivati.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività svolta.

La gestione del patrimonio dell'entità è rivolta all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento dello stesso, in modo da garantire la coerenza con i profili di rischio assunti ed il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Capitale | 40.000 | 6.000 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 13.019 | |
| - di utili | (1.981) | |
| a) legale | | |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | (1.981) | |
| - altre | 15.000 | |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di Copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | (7.571) | (1.981) |
| Totale | 45.448 | 4.019 |

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano in bilancio riserve da valutazione.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non si rilevano in bilancio riserve da valutazione.

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2021 sono determinati in conformità alle regole dettate da Banca d'Italia nella Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti relativa alle "Istruzione per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati e dal Regolamento UE n 575/2013" (CRR).

Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo del capitale sociale, le riserve, le perdite e gli utili per il quale non si prevede la distribuzione. Gli elementi da dedurre del patrimonio di base sono riconducibili alle attività immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | Totale 31/12/2021 |
|---|-------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 45.448 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 45.448 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 103 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D) | 45.346 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I) | |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 45.346 |

L'informativa quantitativa non è fornita per l'esercizio comparativo in quanto non applicabile nel 2020 considerata la non iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari e la non concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario ("TUB").

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'autorità di Vigilanza prevede per gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari ad un minimo del 6% dell'esposizione ponderata per il rischio, salvo diverse indicazioni specifiche di SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*).

Le attività di rischio credito e di controparte sono misurate secondo la metodologia standardizzata, con esposizioni per la maggior parte rientranti nel portafoglio *retail*.

Il rischio operativo viene determinato con il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*), ai sensi del quale il requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (15%) all'indicatore (il cosiddetto "indicatore rilevante") del volume di operatività aziendale, misurato su media triennale. Non disponendo di una sufficiente profondità storica, insieme all'indicatore osservato per l'esercizio 2021 (primo anno di consuntivo), si sono considerate stime prospettiche dei due anni successivi.

Il requisito patrimoniale complessivo viene determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla funzione *Finance*. Il livello di adeguatezza patrimoniale viene infatti monitorato regolarmente, attraverso lo strumento del “*capital planning*”:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando le regole per la predisposizione delle segnalazioni all’Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, sulla base dell’evoluzione e composizione attesa degli attivi ponderati per il rischio (RWAs) e dei fondi propri.

In linea con la “*best practice*” di Gruppo, seppur non rappresenti un *requirement* regolamentare, la Società monitora i principali indicatori, ivi compreso il *Total Capital Ratio*, all’interno del *Risk Appetite Statement* (RAS) che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e all’interno del quale sono indicati i limiti in coerenza con il *risk appetite* della Società.

La Società partecipa nella definizione dell’ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) della Capogruppo, ovvero il processo di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti, alle strategie aziendali e all’evoluzione del contesto di riferimento. In particolare, il calcolo del capitale complessivo richiede una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui gli intermediari sono o potrebbero essere esposti, sia di quelli considerati ai fini del calcolo dei requisiti di “primo pilastro”, presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, sia di quelli in esso non contemplati.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | Importi ponderati/ requisiti |
|--|-----------------------|---------------------------------|
| | 31/12/2021 | 31/12/2021 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 255.985 | 193.119 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | 11.587 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | |
| B.3 Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | 4.518 |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | 16.105 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | 268.412 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | 16,89% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | 16,89% |

La voce B.4 “Requisiti prudenziali specifici” accoglie il requisito prudenziale per il rischio operativo.

La voce C.1 “Attività di rischio ponderate”, utilizzata per il calcolo dei coefficienti patrimoniali riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come prodotto tra la voce B.5 “Totale requisiti prudenziali” e l’inverso del coefficiente minimo obbligatorio, pari al 6%.

L’informativa quantitativa non è fornita per l’esercizio comparativo in quanto non applicabile nel 2020 considerata la non iscrizione all’Albo degli Intermediari finanziari e la non concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario (“TUB”).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Totale 31/12/2021 | Totale 31/12/2020 |
|------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (7.571) | (1.981) |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazione di fair value | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | a) variazione del fair value | | |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: | | |
| | a) variazione di fair value (strumento coperto) | | |
| | b) variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | | |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | a) variazioni di valore | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | - | - |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | (7.571) | (1.981) |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate, comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da quest'ultimi o dai loro stretti familiari.

La Società ha adottato un regolamento per la gestione delle attività di rischio e dei conflitti di interesse verso soggetti collegati e relative procedure deliberative, volto a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni con parti correlate, nonché a disciplinare, tenendo in considerazione le specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono specifico compenso relativamente all'attività svolta in qualità di Amministratori.

I Dirigenti con responsabilità strategica hanno complessivamente percepito compensi pari a euro 1.517 mila (importi privi dei contributi previdenziali a carico della Società).

I corrispettivi relativi al Collegio Sindacale ammontano a euro 50 mila (importi privi di contributi previdenza, assistenza e IVA).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

All'interno del bilancio 2021 si rilevano crediti nei confronti di Amministratori per un importo complessivo pari a euro 1.437.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

| | Crediti | Debiti | Oneri | Proventi |
|--|---------|---------|-------|----------|
| TIM | 7.027 | 444 | 1.312 | 27.536 |
| Santander Consumer Bank | 2.906 | 4.740 | 9.262 | - |
| Banco Santander | 6.972 | - | 32 | - |
| Santander Consumer Finance | - | 204.009 | 23 | - |
| Santander Back-Offices Globales Mayoristas | - | - | 3 | - |
| Altre parti correlate | 2 | - | - | - |

Nei confronti di **TIM**, i proventi accolgono prevalentemente i contributi finanziari per i finanziamenti alla clientela, prestiti finalizzati e per le cessioni pro soluto effettuate nell'esercizio nell'ambito del prodotto *factoring*; nella tabella è esposto l'importo delle transazioni operate con TIM nel corso dell'esercizio e si precisa che i contributi finanziari sono contabilizzati secondo le logiche previste per il costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Modalità di determinazione del costo ammortizzato" nella parte A "Politiche contabili".

I crediti includono i contributi finanziari non ancora regolati tra le due società alla data di fine esercizio.

Si rilevano oneri legati alle *servicing fee* che TIMFin versa a TIM in forza al contratto di servizi sottoscritto tra le due società. I debiti sono correlati alla quota di oneri non ancora regolati tra le due società alla data di fine esercizio.

Nei confronti di **Santander Consumer Bank**, si rilevano crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale. Gli oneri sono legati alle *servicing fee* che TIMFin versa a SCB in forza al contratto di servizi sottoscritto tra le due società nonché ai costi sostenuti da SCB per conto di TIMFin (*servizi cross-charging*). I debiti sono correlati alla quota di oneri non ancora regolati tra le due società alla data di fine esercizio.

Nei confronti di **Banco Santander**, si rilevano i saldi dei conti correnti bancari attivi presso l'istituto nonché i relativi costi dell'esercizio.

Nei confronti di **Santander Consumer Finance**, si rilevano i finanziamenti ricevuti nell'ambito l'ordinaria attività di provvista finanziaria nonché i relativi costi dell'esercizio.

Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Informazioni qualitative


La Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (durata inferiore o uguale ai dodici mesi) o i leasing di attività di modesto valore (valore inferiore o uguale ad euro cinque migliaia).

Alla data di riferimento del bilancio sussistono solo tali fattispecie.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e per servizi diversi dalla revisione (Art. 2427, n. 16-bis Codice civile)

I corrispettivi di competenza di *PricewaterhouseCoopers* per la revisione legale dei conti annuali, incluse le verifiche periodiche e le verifiche sulle informazioni semestrali inviate alla Capogruppo per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati, sono pari a euro 32 mila (importi privi di spese forfetarie, indicizzazione Istat, contributo di vigilanza e IVA).



Prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis del Codice civile)

I dati essenziali della controllante Santander Consumer Bank S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato patrimoniale

Valori in Euro

| Voci dell'attivo | | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--|----------------------|----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 4.185 | 8.679 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 2.174.022 | 2.041.386 |
| | a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.174.022 | 2.041.386 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.897.628.578 | 6.281.249.152 |
| | a) Crediti verso banche | 46.822.675 | 52.128.479 |
| | b) Crediti verso clientela | 6.850.805.903 | 6.229.120.673 |
| 60. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 9.468.226 | 7.877.729 |
| 70. | Partecipazioni | 155.999.712 | 152.939.712 |
| 80. | Attività materiali | 20.361.098 | 20.458.083 |
| 90. | Attività immateriali | 25.992.720 | 16.374.508 |
| 100. | Attività fiscali | 227.310.814 | 247.914.605 |
| | a) correnti | 45.693.279 | 36.501.369 |
| | b) anticipate | 181.617.535 | 211.413.236 |
| 120. | Altre attività | 60.428.702 | 72.831.403 |
| Totale dell'attivo | | 7.399.368.057 | 6.801.695.257 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.219.596.229 | 5.552.900.136 |
| | a) Debiti verso banche | 4.118.444.254 | 3.366.538.928 |
| | b) Debiti verso clientela | 1.924.910.609 | 2.066.331.708 |
| | c) Titoli in circolazione | 176.241.366 | 120.029.500 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | - | 618.346 |
| 40. | Derivati di copertura | 10.336.754 | 8.745.106 |
| 60. | Passività fiscali | 7.216.057 | 49.598.926 |
| | a) correnti | 7.216.057 | 49.598.926 |
| 80. | Altre passività | 170.493.568 | 250.646.532 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 3.238.279 | 3.180.756 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 20.254.361 | 38.365.059 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 54.348 | 46.223 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 20.200.013 | 38.318.836 |
| 110. | Riserve da valutazione | (686.327) | (632.393) |
| 140. | Riserve | 324.640.203 | 243.370.078 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 632.586 | 632.586 |
| 160. | Capitale | 573.000.000 | 573.000.000 |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 70.646.347 | 81.270.125 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 7.399.368.057 | 6.801.695.257 |

Conto Economico

Valori in Euro

| Voci | | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 242.479.608 | 247.734.821 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 228.822.622 | 244.207.064 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (37.938.288) | (37.049.243) |
| 30. | Margine di interesse | 204.541.320 | 210.685.578 |
| 40. | Commissioni attive | 63.059.633 | 81.812.526 |
| 50. | Commissioni passive | (20.851.986) | (37.650.513) |
| 60. | Commissioni nette | 42.207.647 | 44.162.013 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | - | 3.676.203 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 2.094.316 | 964.259 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (12.194) | (297.712) |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 1.416.658 | 17.036.921 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.416.658 | 17.036.921 |
| 120. | Margine di intermediazione | 250.247.747 | 276.227.262 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (44.612.481) | (23.297.570) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (44.612.481) | (23.297.570) |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 205.635.266 | 252.929.692 |
| 160. | Spese amministrative: | (94.301.116) | (112.269.061) |
| | a) spese per il personale | (40.169.229) | (47.499.266) |
| | b) altre spese amministrative | (54.131.887) | (64.769.795) |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (2.210.286) | (29.461.834) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | (8.125) | (22.476) |
| | b) altri accantonamenti netti | (2.202.161) | (29.439.358) |
| 180. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (4.852.759) | (4.702.679) |
| 190. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (6.962.045) | (6.544.446) |
| 200. | Altri oneri/proventi di gestione | 6.422.404 | 14.376.660 |
| 210. | Costi operativi | (101.903.802) | (138.601.360) |
| 260. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 103.731.464 | 114.328.332 |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (33.085.117) | (33.058.207) |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 70.646.347 | 81.270.125 |
| 300. | Utile (Perdita) d'esercizio | 70.646.347 | 81.270.125 |



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



TIMFin S.p.A.
Soggetta a Direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A.
Sede legale e Direzione Generale: Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 Torino
Casella PEC: timfin@actaliscertymail.it
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 TUB n. 245 – Codice ABI n. 19567.7
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 12271290012
Società partecipante al Gruppo IVA Santander Consumer Bank – P. IVA 12357110019
Capitale Sociale € 40.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in sede di costituzione della Società in data 19 febbraio 2020 e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'articolo 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. n. 39/2010, essi sono stati attribuiti – per il periodo 2020-2028 – alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla cui relazione si rimanda.

L'impostazione della presente relazione si richiama alla norma 7.1 “*Struttura e contenuto della relazione dei sindaci*” delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” nella versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nella riunione del 18 febbraio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

TimFin S.p.A./Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2021/pagina 1

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti l'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

▪ *Attività di vigilanza*

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Il Collegio ha vigilato, in base all'articolo 2403 del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio in commento il Collegio Sindacale si è riunito entro i termini e secondo le modalità previste dalla Legge e dallo Statuto al fine di svolgere le verifiche periodiche. In particolare, il Collegio si è riunito in undici occasioni.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha inoltre seguito con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Società, anche tramite la partecipazione alle riunioni dei Comitati aziendali, con particolare riferimento a quelli inerenti al settore dei controlli.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori e dal personale della Società informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha espletato verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendosi altresì delle evidenze delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello.

Il Collegio ha monitorato le attività svolte dalla Società in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del "Sistema dei controlli interni" e delle regole di "Governano Societario" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia ottenendo altresì informazioni sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 e per ridurre i fattori di rischio sulla gestione dell'attività.

Il Collegio ha provveduto al consueto scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile.

Il Collegio evidenzia inoltre che non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate, le operazioni con parti correlate sono illustrate nella Sezione 6 (Operazioni con parti correlate) della Parte D – Altre Informazioni della Nota Integrativa e richiamate della Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021, il proprio parere favorevole in merito alla cooptazione di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 22 dello Statuto Sociale. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2021 il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole, espresso in applicazione delle Procedure interne, in merito ad una operazione con parte correlata di particolare rilevanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 febbraio 2022, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito in data 9 marzo 2022 la relazione di revisione predisposta a norma dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;
- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

▪ **Conclusioni**




Tenuto conto di quanto precede e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data 9 marzo 2022, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il

31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale concorda con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato di periodo.

Torino, 9 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

| | | |
|-----------------------------|---------------------|---|
| Dott. Luca Giuseppe Piovano | (Presidente) |  |
| Dott. Walter Bruno | (Sindaco Effettivo) |  |
| Dott. Franco Riccomagno | (Sindaco Effettivo) |  |



Relazione della società di revisione all'Assemblea degli Azionisti



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di TIMFin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TIMFin SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei più significativi principi contabili applicati e altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di TIMFin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TIMFin SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TIMFin SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TIMFin SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 Marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: Lorenzo Bellilli
Data: 09/03/2022 10:03:32

Contatti

TIMFin S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

e-mail: timfin@timfin.it

sito web: timfin.it